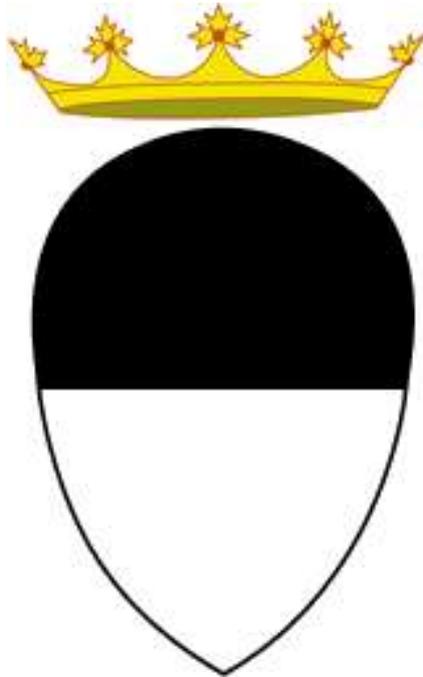


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 29 Luglio 2024**



PRESIDENTE: Sig. FEDERICO SOFFRITTI

SCRUTATORI: PRENCIPE – MONDINI - NANNI

**Assiste il Sig. PAPARELLA Dr. FRANCESCO
Vice Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere SOFFRITTI FEDERICO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le ore 15:05 di lunedì 29 luglio 2024. Iniziamo la seduta con l'Inno di Mameli.

Inno Nazionale

Il Presidente:

Grazie. Intanto lascio la parola al Segretario per l'appello nominale.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vice Segretario Generale:

C'è il numero legale, si può procedere.

Il Presidente:

Grazie dottor Paparella. A questo punto nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni, Consigliere Prencipe e consigliere Mondini per la maggioranza. Consigliere Nanni per l'opposizione. Passiamo alle "**Comunicazioni**".



PROPOSTA 87/2024 - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE - AI SENSI DELL'ART. 166 - COMMA 2 - DEL D. LGS. 267/2000 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 390/2024 DEL 16/07/2024.

Il Presidente:

Procediamo con la comunicazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, del prelevamento dal fondo di riserva. Delibera di Giunta Comunale n. 390 del 16 luglio 2024 prelevamento dal fondo di riserva di euro 239.180 dell'esercizio 2024.

Se non vi sono interventi procediamo con il Question Time.



PROPOSTA 74/2024 - QUESTION-TIME PRESENTATO IL 01/07/2024 DAL CONS. NANNI DEL GRUPPO PD, IN MERITO ALLA SICUREZZA URBANA IN VIA DELLA GROTTA E RAMPARI DI SAN PAOLO. (P.G. N. 117972/2024)

Continua il Presidente:

Question Time, il PG 117972 con cui il consigliere Nanni interroga l'assessore Lodi sullo "**stato di sicurezza urbana in via della Grotta e Rampari San Paolo**". Prego, consigliere Nanni, ha un minuto per interrogare l'assessore Lodi.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Sarò molto veloce, perché il question time nasceva da un fatto di cronaca che purtroppo si è verificato in quella zona, mercoledì 19 giugno, uno sconosciuto insomma aveva cercato di aggredire e molestare una ragazza proprio all'angolo tra via della Grotta e via Rampari San Paolo, ed era stato messo in fuga dal pronto intervento di alcuni residenti. Fortunatamente, a seguito di indagini l'interessato è stato fermato e, quindi, volevo ringraziare anche la Polizia di Stato, ma poi avrò modo nella replica. Ecco, il problema di quella zona qual è? È che da tempo diversi residenti in realtà chiedono all'amministrazione comunale, segnalando appunto situazioni varie di spaccio e degrado, che nei pressi dell'ex Mof vengano installati in un qualche modo degli impianti di videosorveglianza pubblica. Ora nel febbraio del 2024 il Comune ha iniziato ad installare in alcune zone del centro storico le prime 11 telecamere di videosorveglianza, frutto appunto di un accordo ottenuto con il Ministero dell'Interno alcuni anni fa. Naturalmente noi riteniamo che l'amministrazione comunale abbia il dovere primario di tutelare la sicurezza personale e il benessere di chi vive e frequenta la nostra città in qualsiasi luogo di esse e a qualsiasi orario attraverso una collaborazione attiva con le Forze dell'Ordine, la presenza di maggiori controlli interforze sul territorio anche in area notturna ripristinando la figura del Vigile di Quartiere, l'implementazione della rete di videosorveglianza pubblica. Per questo noi chiediamo, ma poi questo lo chiedono i residenti della zona, se e quando verranno installate telecamere di videosorveglianza nell'area compresa tra via della Grotta, via Rampari di San Paolo e i nuovi spazi aperti realizzati nella zona del parcheggio ex Mof.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni. Prego, assessore Lodi, ha tre minuti per rispondere.

Assessore Lodi:

Grazie Presidente. Permessi che sono oggi in fase di realizzazione tre impianti di videosorveglianza, rispettivamente 52 sono le installazioni di nuove telecamere, 48 videotelecamere, 8 rilevatori targhe e 2 macro interventi per complessivi 1 milione e 300 mila euro. La fornitura e la posa in opera di 4 quattro stazioni di monitoraggio, ovvero le centrali, che sono presso la Polizia Locale, i Carabinieri, la Questura e il Comune di Ferrara. La realizzazione di opere complementari ed accessorie per la realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica per circa 404 mila euro. Per la parte della Smart City sono 25 le videotelecamere relative al progetto Smart City. In centro storico abbiamo le videocamere in HD, quelle



appena installate, progettazione esecutiva di fornitura e posa di 5 videocamere ad alta definizione per il controllo della piazza Trento e Trieste, Corso Martiri. E' stato eseguito lo studio di fattibilità tecnica e la verifica della posizione definitiva degli apparati, con un importo complessivo di 100 mila euro. Le faccio una panoramica delle installazioni ad oggi presenti in zona. Sono in Corso Isonzo e Corso Piave, sono in via Bologna, sono in piazza Travaglio 20, sono in via Darsena, Ponte della Pace, Corso Portareno, via Varlo Mayr, Via Podgora, Corso Isonzo, Corso Portoreno, Piazza Travaglio, Via Darsena Strada Statale 16. Questo è lo stato di avanzamento lavori, che siamo circa all'80% del progetto. L'assegnazione delle disposizioni dei dispositivi del progetto "TI" Smart City è avvenuta seguendo i criteri ovviamente di priorità e d'urgenza per videosorvegliare le zone a maggior rischio. Queste sono state più frequentemente segnalate dalla cittadinanza, tutte queste telecamere, e sono state decise al tavolo dell'ordine pubblico e sicurezza in Prefettura. Il progetto "TI" rappresenta un sistema scalabile ed implementabile per cui non si esclude che ai 52 ad oggi installati in due anni non possono essere aggiunte nuove installazioni per coprire in maniera ancora più capillare la rete di videosorveglianza della città e, non appena possibile, anche del forese. Mi allaccio a quello che ha detto lei, perché ricordo che ci sono state un po' di proteste non solo dai residenti ma anche dalla parte di opposizione per quando è successo quel fatto criminale che poi è stato assicurato alla giustizia. Lo dico in maniera chiara che le telecamere aiutano ma non risolvono problemi. Abbiamo visto che in alcune zone dove abbiamo le telecamere, soprattutto quelle installate negli anni precedenti, non abbiamo mai avuto risposte concrete e spesso alcuni crimini come furti, danneggiamento di auto o sinistri non hanno mai trovato la risposta. Quindi d'accordo ad inserire le telecamere nelle zone che ci vengono sottoposte dai residenti, ma che poi abbiamo l'obbligo di valutare insieme al Comitato ordine pubblico la fattibilità, la necessità, e sicuramente valutare il risultato in caso di crimine. Quindi il progetto è già iniziato, siamo all'85%, metteremo sicuramente a risorse altre finanze per telecamere, però che dobbiamo valutare in base alla necessità e in base alle zone, come si dicono i punti critici di Ferrara. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Lodi. Prego, consigliere Nanni, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

Consigliere Nanni:

Allora, direi che sono soddisfatto quasi all'85%, per riprendere la realizzazione del progetto, perché naturalmente il fatto che i residenti chiedono da tempo un intervento in quella zona non è casuale, è una zona di grande passaggio, è una zona dove insiste un'opera di riqualificazione che in un certo modo ha anche sottratto alcuni luoghi di controllo che c'erano prima, perché prima c'era la biglietteria, il bar della stazione, che in un qualche modo fungeva da presidio, c'era l'area camper che adesso è stata momentaneamente dismessa. E' chiaro che tutta quella vasta area lì in un qualche modo al momento rimane scoperta. Per quello che chiedevo e chiedevamo delle telecamere, perché il molestatore è stato proprio in un qualche modo identificato anche grazie all'analisi delle reti di videosorveglianza e fortunatamente era passato dalla parte del Meis dove alcune telecamere esistono perché appunto c'è il Meis. Tutta l'altra zona però secondo noi rimane una di quelle zone da valutare con attenzione al tavolo appunto di sicurezza per coprirlo con la videosorveglianza. Poi è vero, la videosorveglianza non basta. Infatti noi da tempo chiediamo e continueremo a chiedere che venga ripristinato il servizio anche del Vigile di Quartiere, che era un servizio appunto di prossimità alla cittadinanza, ma anche di controllo capillare del territorio. Tant'è che laddove continua ad esserci una presenza quotidiana delle Forze



dell'Ordine la situazione è migliorata, da altre parti invece si è spostato il crimine e il degrado. E quindi esortiamo ed esorteremo a fare sempre meglio e sempre di più in questa direzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni.



PROPOSTA 84/2024 - PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE STATUTARIE DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE ITS TEC ACADEMY" (EX ITS-TEC)

Continua il Presidente:

A questo punto procediamo con le deliberazioni. Proposta di delibera n. 84/2024, "**Presenza d'atto delle modifiche statutarie della Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per Territorio Energia e Costruire, ITS Tech Academy, ex ITS Tech**". Prego, Assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. La prima proposta di delibera che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale riguarda appunto una presa d'atto di modifiche statutarie avvenute in seno alla Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per Territorio e Energia Costruire, ITS Tech Academy. Gli istituti tecnici superiori, detti ITS, sono scuole biennali post diploma che formano tecnici superiori in certi settori, in particolare quelli tecnologici e ad alta innovazione. Gli ITS erano, parlo al passato perché nel frattempo è subentrata una nuova normativa, e poi il motivo per cui come ci siamo detti in Commissione si è proceduto e si procede alla modifica statutaria dell'istituto, erano fondazioni costituite da istituti tecnici e professionali, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, Università, Centri di ricerca, enti locali e imprese, che progettano percorsi di studio, come dicevo, post diploma. La sede all'istituto Leotti, quindi l'istituto per geometri. Noi siamo soci fondatori come Comune di Ferrara fin dal 2010. In realtà la fondazione si è istituita formalmente a fine 2011. Nel 2013, ripercorro brevemente il percorso, diciamo la cronologia di evoluzione dell'ITS di cui stiamo parlando. Nel 2013 la fondazione si è fusa con l'istituto tecnico di Ravenna e, come vi ho anticipato, a luglio 2022 è intervenuta la Legge 99, che introduce nell'ordinamento una normativa organica di rango legislativo per gli istituti tecnici superiori, quindi la riforma dell'ITS del luglio 2022, ed è lo strumento necessario per poter attingere alle risorse messe a disposizione dal PNRR. In particolar modo questa normativa prevede tre aspetti a cui ovviamente gli ITS si devono adeguare. La prima è la modifica della denominazione, che appunto prevede che gli istituti tecnici superiori si trasformino, vengono denominati istituti tecnologici superiori ITS Academy. L'introduzione di nuove aree tecnologiche, la suddivisione dei percorsi su due livelli di durata biennale o triennale e il rafforzamento degli accordi tra ITS Academy e il sistema universitario e in particolar modo l'AFAM, che è l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. A maggio 2024 il Consiglio di indirizzo ha approvato le modifiche statutarie, come ci siamo detti in Commissione non abbiamo fatte in tempo perché era il periodo preelettorale, ancora la Giunta era uscente e si doveva insediare il Sindaco e la Giunta nuovi. E quindi arriviamo oggi, perché nel frattempo entro il 4 luglio sarebbe stato necessario approvare le modifiche statutarie e ratificarle, anche perché lo Statuto prevede all'articolo 10 che sia il Consiglio di indirizzo competente per le modifiche statutarie. Così è avvenuto appunto il 4 luglio. E con questa delibera prendiamo atto delle modifiche statutarie a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge sugli ITS. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i consiglieri ad iscriversi. Non vi sono iscritti? A questo punto chiudo la discussione sulla delibera e apro la dichiarazione di voto sulla delibera. Non vi sono iscritti? Chiudo la dichiarazione di voto.

Adesso mettiamo in votazione la delibera PG 84/2024 "Presenza d'atto delle modifiche statutarie della Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per il Territorio Energia e Costruire ITS Tech Academy, ex ITS Tech".

Aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Consiglieri presenti 30.

Voti favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 1.

La delibera è approvata.

Allora, Consigliere Marchi lei ha votato favorevole. E' scritta.

Ai fini di Legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità, al fine di rispettare i tempi stabiliti dal notaio per i successivi adempimenti di Legge.

Aperta la votazione.

Chiudo la votazione.

Consiglieri votanti 31.

Consiglieri favorevoli 28.

Consiglieri contrari 0.

Astenuti 2.

La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 88/2024 - INDIRIZZI PER LE NOMINE, LE DESIGNAZIONI E LE REVOCHE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ PARTECIPATE DI COMPETENZA DEL SINDACO PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2024-2029

Continua il Presidente:

Passiamo alla proposta di delibera n. 88/2024, "**Indirizzi per le nomine, le designazioni e le revoche del rappresentante del Comune presso enti, aziende e società partecipate di competenza del Sindaco per il mandato amministrativo 2024-2029**". Prego, assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Si tratta della proposta di deliberazione che riguarda appunto gli indirizzi per le nomine e le designazioni e le revoche dei rappresentanti dei Comuni presso i vari enti. Due sono gli articoli nel Testo Unico di riferimento, l'articolo 42 e l'articolo 50. L'articolo 42 prevede appunto che è competenza del Consiglio la definizione degli indirizzi per le nomine alla designazione dei rappresentanti del Comune presso gli enti, in particolar modo il comma E, la lettera M, e invece l'articolo 50, comma 8, stabilisce che sulla base degli indirizzi indicati dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione, alla revoca dei rappresentanti del Comune presso gli enti. Come abbiamo illustrato, come abbiamo chiarito in Commissione settimana scorsa, si tratta di una delibera molto snella, che prende anche spunto un po' dalle delibere simili di molti altri Comuni d'Italia. Abbiamo volutamente deciso, insieme al direttore generale Mazzatorta, di presentare questa proposta di deliberazione appunto snella, meno burocratica possibile. Ho già annunciato, d'intesa ovviamente col sindaco in Commissione, che come già cinque anni fa è avvenuto, abbiamo deciso anche questa volta di avviare un avviso pubblico, una manifestazione di interesse per l'invio dei curricula per tutti coloro che si vogliono candidare alla designazione delle nomine nei vari organismi partecipati enti e fondazioni. Ovviamente tenendo conto, come dicevo già in Commissione, che la norma prevede che siano competenza esclusiva del sindaco con un'autonomia discrezionale totale in capo al sindaco da questo punto di vista in quanto legale rappresentante dell'ente. Però crediamo, proprio per aumentare il livello di trasparenza delle nostre società, delle fondazioni, degli enti di cui siamo proprietari, crediamo che sia opportuno, come è già avvenuto cinque anni fa per la prima volta in questa amministrazione comunale in questo Comune, andare ad aprire alla città tutti i profili che vogliono candidarsi sia per quanto riguarda gli amministratori ma anche per quanto riguarda le funzioni di controllo quindi Collegio Sindacale, Revisori eccetera. Crediamo che sia un elemento importante, non obbligatorio previsto dalla Legge, tant'è che non è obbligatorio che la legge non lo prevede, tant'è che infatti in delibera abbiamo specificato quelli che sono i requisiti di carattere professionale e i requisiti generali, demandando poi la designazione ovviamente da parte del sindaco anche sulla base di eventuali competenze individuati in curricula che verranno inviati. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fornasini. A questo punto apriamo la discussione sulla delibera e invito i consiglieri ad iscriversi. Consigliere Zonari, prego.

**Consigliere Zonari:**

Buonasera a tutte e a tutti. Dunque, rispetto a questa delibera io ravvedo alcune fragilità, che provo un po' a riassumere in due ambiti distinti. Allora, la prima riguarda il fatto che le nomine in questione dovrebbero avvenire in questo caso senza che si sia adempiuto pienamente a quello che è scritto nella stessa delibera al Comma 6 lettera E. Vado a leggere. "Coloro che vengono nominati o designati dal Sindaco si impegnano a conformare il proprio operato al presente atto di indirizzo del Consiglio Comunale, alle linee guida programmatiche di mandato del Sindaco e alle direttive istituzionali programmatiche del Sindaco". In sede di Consiglio Comunale precedente, in sede di Commissione e anche in conferenza dei capogruppo, noi in diversi consiglieri della minoranza avevamo chiesto che venissero, come previsto dall'articolo 12 dello statuto, presentate le linee di mandato. Le linee programmatiche di mandato sono uno strumento diverso dal DUP, che è il Documento di Programmazione Unica, sono due cose differenti. Le linee di mandato sono un documento politico programmatico attraverso il quale l'amministrazione può esprimere la sua visione strategica, gli obiettivi che ha, le linee di indirizzo e quindi è un documento politico. Il documento invece unico di programmazione è un documento tecnico amministrativo molto più corposo, molto più complesso, che decisamente ha bisogno di più tempo anche per essere preparato e che deve essere precedente il bilancio di previsione. Quindi hanno due funzioni diverse, una è politica e l'altra è tecnica-amministrativa. Quando abbiamo fatto la richiesta che si seguisse quello che l'articolo 12 del nostro Statuto prevede, ovvero che anche qua vado a citare testualmente, l'articolo 12 del nostro Statuto prevede, proprio in un capitoletto intitolato "linee programmatiche del mandato" due cose: che "il Consiglio Comunale viene convocato entro 20 giorni dalla prima seduta per la presentazione da parte del sindaco, sentita la Giunta, delle linee programmatiche relativa alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso...".

Il Presidente:

Consigliera Zonari, non è inerente con la tematica.

Consigliere Zonari:

No no, sto arrivando. Arrivo arrivo.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Zonari:

Quindi entro 20 giorni dal primo Consiglio, il Sindaco, da statuto, è tenuto a presentare questo documento politico. Nei successivi 20 giorni il Consiglio Comunale esamina e discute. Quindi questa cosa non è avvenuta, ma in questa delibera, al comma 6.E, si dice che queste nomine devono avvenire alla luce degli indirizzi qua deliberati e alla luce anche delle linee programmatiche di mandato. Quindi questa è la prima fragilità che individuo, cioè questa cosa avviene senza che ne sia stata fatta un'altra. In altri Comuni vicini al nostro, Reggio Emilia e Modena, le linee del mandato sono state presentate. Come è stato risposto a questa richiesta che facevamo? È stato risposto facendo praticamente leva sul principio contabile espresso nell'allegato 4.1 del Decreto Legislativo 118. Questo ce l'hanno espresso in diversi, sia il Segretario Generale, che il Vice Segretario, che il direttore generale. Però questo principio cosa dice? Che nel caso in cui avvengano le amministrative, le linee di mandato possono essere rinviate contestualmente alla presentazione del DUP dopo il 31 di luglio, quindi molto molto più avanti.



Sostanzialmente, per andare ad accorciare, dal mio punto di vista non ci sono gli elementi per dare voto favorevole a questa delibera perché le linee programmatiche di mandato non sono state presentate. Quindi mi chiedo come anche di fronte ad una manifestazione di interesse, manifestazione di interesse significa cercare dei profili che sono adeguati a determinati incarichi, soprattutto determinati mandati, ma se il mandato non è stato esplicitato gli obiettivi non sono stati chiariti come fa chi è interessato a presentare la sua candidatura a capire se è attinente o no con le linee di mandato? Cioè diventa una sorta di cortocircuito. Quindi, seconda questione, è che il TUEL all'articolo mi pare 50 dice che queste nomine devono avvenire entro 45 giorni dall'insediamento del sindaco. 45 giorni sono passati, sono passati il 25 di luglio, quindi a questo punto siamo oltre. Sempre in quell'articolo il TUEL dice: o vengono nominate queste persone entro 45 giorni dall'insediamento del sindaco, oppure possono anche essere rinviate a quando scadono naturalmente i loro incarichi. Quindi in questo caso voglio dire siamo già oltre, ma non ci sarebbe problema. Dopo magari mi risponde perché non la sento. Quindi da questa prospettiva, se ho interpretato bene, ci sarebbe il tempo per colmare questo gap, quindi presentare le linee di mandato, la discussione che è inerente a quello, aprire la manifestazione di interesse, come dicevo in Commissione è senz'altro una cosa positiva che la manifestazione di interesse ci sia, a differenza di quello che magari accadeva precedentemente. Tuttavia darebbe senz'altro più forza, più trasparenza, più chiarezza e anche faciliterebbe la partecipazione il fatto che tutto il processo legato alla manifestazione d'interesse fosse inserito in delibera come altre delibere prevedono, cioè come avvengono le candidature, quali documenti servono, con che modalità si mandano, c'è un sito dove si possono trovare, tutto quello che riguarda la manifestazione di interesse può essere compreso all'interno della delibera. Comprensivo anche, questo è un suggerimento, di un codice etico, altre delibere, ad esempio sottoscrivono un codice anche legato al fatto che la persona che viene nominata o che si candida si impegna anche rispetto alla anticorruzione, alla trasparenza. C'è ad esempio la carta di avviso pubblico che sta venendo assunta da molte amministrazioni e in questo senso darebbe un valore aggiunto in più. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zonari. A questo punto do la parola al consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Presidente, consiglieri. Io mi associo alle considerazioni che ha appena presentato la consigliera Zonari, con una integrazione rispetto ai ragionamenti che ha fatto e, cioè, oltre a ricordare anch'io come sia compresa nella delibera, e il comma 1 alla lettera E, la previsione delle linee di mandato come un momento fondativo della scelta dei candidati e dei criteri per la scelta dei candidati, ma questo è un fatto, se vogliamo, formale. A me interessa di più il fatto sostanziale, e cioè il sindaco avvia un procedimento per la individuazione di candidati per la gestione delle società e degli enti partecipati dal Comune. Noi non sappiamo ancora, sto parlando di opposizione, ma noi non sappiamo quali siano gli obiettivi. Lo stato, diciamo così, economico finanziario di queste società avremo bisogno di inquadrarlo rispetto all'andamento precedente e rispetto alle prospettive che hanno di fronte. Abbiamo bisogno di sapere qual è, quali compiti, quali obiettivi, quale finalità, non semplicemente di gestione amministrativa, ma quali compiti di sviluppo o di investimento o anche, perché no, in alcune situazioni, di liquidazione o di riduzione delle attività. Potrebbero esserci tante variabili in gioco. Ora, in genere, quando si sceglie un dirigente per svolgere una funzione o un servizio, che non è semplicemente un servizio pubblico, cioè occupare una posizione di tipo amministrativo cui si richiedono delle competenze specifiche, ma è anche un elemento, è un esercizio, diciamo così, di tipo aziendale, cioè in grado di intercettare obiettivi finalità



e strategie di sviluppo o di altro tipo dell'azienda. In questi casi la scelta di un dirigente non avviene semplicemente mandando un curriculum o richiedendo un curriculum, avviene definendo prima quali sono gli obiettivi che vengono affidati a quei dirigenti individuati nella gestione di quelle aziende. Ora a noi pare che manchi esattamente questo, il quadro dentro il quale si collocano gli obiettivi di mandato delle partecipate, e sono previsti nella delibera, peraltro, e a loro volta sono inevitabilmente collegati agli obiettivi di mandato politico e amministrativo che il sindaco in un qualche modo deve presentare all'inizio della sua legislatura. Per questo motivo, è già una dichiarazione di voto la nostra, noi riteniamo che non sia accettabile questo metodo, questo criterio, manchino degli elementi fondamentali per conoscere e avviare e avere una consapevolezza complessiva per prendere una decisione, quindi noi annunciamo già fin d'ora il nostro voto contrario a questa delibera.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. A questo punto do la parola al consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Grazie signor Presidente. Ringrazio sia il signor Presidente che mi permette di prendere la parola e dire quello che penso relativamente ai colleghi dell'opposizione, che mi hanno proceduto, dandomi anche l'occasione di specificare alcuni elementi che io ritengo fondamentali per capire ed entrare bene in quella che è la questione delle nomine. In un'azienda, quando l'azienda funziona, non si dice e non si pensa troppo a quelli che sono degli obiettivi teorici, soprattutto in un'azienda privata. Nell'azienda pubblica questo conta ancora di meno, perché il nostro problema principale è quello del bene pubblico e di fornire il miglior servizio al minor costo. È chiaro che per l'obiettivo di questo genere occorrono delle persone che hanno... (*audio incomprensibile da remoto*) Per un obiettivo di questo genere al di là degli aspetti burocratici che in maniera direi magistrale ha esposto la consigliere Zonari, perché veramente è stata una maestra di burocrazia nell'esplicitare quelli che sono i diversi passi e parlare della distinzione fra le funzioni politiche e la tecnica amministrativa, ma insomma qui alla fine la gente ha bisogno di mangiare e per mangiare occorre che abbia un servizio fornito al minor costo. E' l'obiettivo principale che deve avere. A questo punto poi ci sono anche delle aziende pubbliche dove non serve assolutamente a niente, tra virgolette, il fatto che ci sia o è irrilevante quasi l'obiettivo di mandato di un singolo. Io penso ad esempio a HERA dove il peso mi sembra delle azioni del nostro Comune sia attorno al 5%. E allora quale può essere il peso di un consigliere del 5% quando il resto di HERA pesa il 95%? È chiaro che se è un esperto, indipendentemente dalle condizioni in cui si trova HERA, ma se è un esperto di economia, di gestione di bilanci e di conduzione aziendale, l'apporto che può dare è sicuramente migliore di quello che è, o che emerge da una linea di mandato di un sindaco. Anche perché non è detto che la linea di mandato del sindaco sia in linea con quello che sono gli obiettivi di Hera. E quindi occorre quell'elasticità, quell'arrivare, e mi sembra che qui troppe volte la Sinistra se lo dimentichi, quel just in time, a quella appena in tempo, a quel ti do la cosa giusta nel momento giusto, che è richiesta sia dall'economia ma anche dal buon senso. Si potrebbe dire, conoscere gli obiettivi. Gli obiettivi li conosciamo, li sappiamo bene. Cioè un obiettivo di mandato in una società di raccolta rifiuti, in una società di fornitura di energia, in una società di gestione anche dei cimiteri, cioè ci sono tutta una serie di norme che vincolano fortemente. L'obiettivo fondamentale è sempre quello, l'obiettivo fondamentale è un obiettivo di fornire un servizio al minor costo. Ed è questo che io penso e immagino che il sindaco stabilirà. Questo al di là di quelli che sono gli scritti che a monte ci sono. Scritti che tra l'altro poi si inferiscono da quella che è l'attività passata del sindaco, perché lo stesso sindaco in campagna elettorale dice: il mio programma



elettorale sarà fondato esclusivamente sul completamento delle passate (*audio incomprensibile da remoto*). Vorrei dire anche una cosa in più su questo. L'aver fatto una serie di progetti, quando ci sono dei fenomeni improvvisi molte volte, contro ogni previsione, contro ogni capacità predittiva e, diciamo così, di vago di un'amministrazione, è sempre più frequente. Pensate a quello che è successo qualche giorno fa dove di colpo si sono bloccati tutti gli aeroporti del mondo, tranne quelli cinesi, perché avevano un (*audio incomprensibile da remoto*) Allora che senso ha fare dei super programmi a lungo termine quando ti capitano degli imprevisti di questo tipo e magari proprio perché hai puntato troppo su una specialistica esageratamente spinta non riesci a farne fronte. Noi vogliamo un'amministrazione che abbia il massimo di elasticità e in questo caso stiamo andando nella stessa direzione di un'amministrazione con massima elasticità, con funzionari nominati nel momento in cui serve nominarli. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Rendine. A questo punto passo la parola al consigliere Proto.

Consigliere Proto:

Grazie Presidente, grazie colleghi consiglieri. Anche io mi volevo iscrivere in quella che è la questione come posta dai consiglieri di minoranza, in quanto se da una parte viene così istituzionalizzata la partecipazione quale valore di questa procedura e di queste scelte, che ovviamente rimangono, come è stato detto, nella piena discrezionalità e disponibilità del sindaco, è importante allora che questa partecipazione sia una partecipazione effettiva e non meramente di facciata. E allora è proprio in quest'ottica che si scrive la necessità di avere queste linee programmatiche di indirizzo, che tipo di partecipazione, che tipo di valutazione, che tipo di riflessione può fare un cittadino nel leggere, nel valutare un curriculum di una persona che si candida di ricoprire una posizione se poi non sa quella persona o quella posizione che cosa effettivamente dovrà fare. Ed ecco che già mi accingo a concludere quindi dicendo questo, che effettivamente allora è inutile poi prevedere e parlare di partecipazione se poi non si hanno tutti gli elementi per, diciamo così, realizzare effettivamente questa partecipazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Proto. Non vi sono più prenotati, dunque a questo punto chiudo la discussione. Non ho visto, non era in prenotazione. Prego, consigliere Nanni.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Io sarò velocissimo, perché già chi ha parlato prima di me ha toccato diversi punti critici. Io volevo essere un po' più esplicito. Perché è vero che uno può dire "ma le linee di mandato sono qualcosa solo di formale", però ci sono dei momenti in cui la forma diventa sostanza. Io cito un solo esempio: cosa vogliamo fare di SI.PRO? Nella passata legislatura si era paventato ad un certo punto, qualcuno aveva paventato ad un certo punto che SI.PRO potesse essere anche chiusa. Noi vorremmo sapere nelle linee di mandato del sindaco se il sindaco vuole liquidare oppure vuole rilanciare SI.PRO. È chiaro che in base a quello che si vuol fare di SIPRO si cercherà di fare una nomina di SIPRO che vada nella direzione o di liquidarla o di rilanciarla. Quindi le linee di mandato in realtà non sono un orpello di cui si può fare a meno quando si procede a fare delle nomine pubbliche. Nelle linee di mandato oltretutto si specifica anche quale dovrebbe essere un po' il mandato che si dà alla governance di queste aziende, che



comunque danno un contributo importante anche alle casse del Comune di Ferrara, quali sono le strategie di indirizzo, di governance. E su questo noi naturalmente chiederemo un coinvolgimento molto più diciamo continuativo di quella che è la Commissione Controllo, perché come già ci dicevamo appunto in Commissione, è giusto ed è trasparente che vengano periodicamente analizzate le strategie e come questi soldi in qualche modo vengono incamerati e spesi. Chiudo sulla questione anche lì delle azioni di Hera. Adesso mi fa piacere che il consigliere Rendine pensi che noi abbiamo il 5% di azioni di Hera, ne abbiamo purtroppo molte meno, però noi facciamo comunque parte del Patto di sindacato, quindi la nostra partecipazione in Hera, anche lì che peso gli si vuole dare anche nel chiedere appunto e nel lavorare d'intesa con gli altri Comuni proprietari per ottenere condizioni di servizi più vantaggiose per la nostra cittadinanza. Quindi tutte queste cose qui noi avremmo voluto leggerle in un qualche modo nelle linee anche programmatiche di mandato, che ancora non abbiamo potuto leggere, speriamo di farle prima magari della discussione del DUP, che dovrebbe arrivare a ottobre-novembre, l'altra volta è stata, ecco magari cerchiamo di farlo per settembre, almeno in modo da dare non solo alle forze di minoranza che lo chiedono, ma a tutti i cittadini ferraresi un quadro chiaro di dove vuole andare la barca nei prossimi cinque anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni. A questo punto chiudo la discussione. Prego, assessore Fornasini, per la replica conclusiva.

Assessore Fornasini:

Sì, solo per replicare brevemente, ne abbiamo parlato anche in Commissione, rischia di diventare un po' stucchevole secondo me questa polemica sulla presentazione delle linee di mandato. I motivi sono stati spiegati in capigruppo, è stato spiegato dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale, dal dottor Bonaldo come ragioniere capo, il Decreto Legislativo 118/2011 sull'armonizzazione contabile prevede che in casi di nuovo insediamento di nuova Giunta non ci sia questo termine così perentorio. Ve l'abbiamo detto in tutti i modi. Io capisco che sia un concetto difficile da comprendere però il concetto rimane sempre quello, ce lo possiamo raccontare tante volte però quello è il tema, non abbiamo questo vincolo, tant'è che io ho fatto una breve ricerca in questi giorni, internet è uno strumento importante che aiuta molto, il sindaco Nardella del PD nella passata consiliatura anche lui si è insediato a giugno, ha presentato le linee di mandato a settembre. Quindi tutta questa polemica mi pare davvero stucchevole, strumentale e francamente abbastanza infondata. Consigliera Zonari, parlava dei 45 giorni. I 45 giorni non è neanche quello un termine così perentorio e comunque si fa riferimento all'insediamento del Consiglio Comunale non del Sindaco, e comunque tutte le nostre nomine sono a revoca, a parte SIPRO che è a scadenza l'anno prossimo, quindi quello rimane a scadenza, non va revocato prima ma rimane a scadenza. Tutte le altre nomine sono a revoca. Quindi laddove un domani dopo l'avviso che verrà pubblicato, direi nei prossimi giorni, che quindi rimarrà fuori probabilmente tutto il mese di agosto, dopo le nomine, il sindaco può anche revocarle subito, le può nominare e le può revocare subito, perché appunto sono tutte a revoca, non c'è il problema della scadenza, a parte, appunto, come vi dicevo, SIPRO. Consigliere Buriani, spero che sia così un po' un problema legato al caldo di questi giorni, perché quando lei dice che non conoscete lo stato economico e finanziario delle nostre società partecipate, io do per scontato che i consiglieri di minoranza lo conoscano perché i bilanci delle nostre società sono pubbliche, sono state pubblicate, sono stati approvati entro il 30 aprile, quindi davo per scontato che voi conosciate in quanto consiglieri di minoranza la situazione economica e finanziaria, i bilanci delle nostre società partecipate, soprattutto lei



che avuto un'esperienza importante nelle società partecipate. Quindi davvo per scontato questo, ma evidentemente non c'è più niente di scontato. Secondo me i consiglieri in generale comunali di maggioranza e di opposizione dovrebbero conoscere lo stato economico e finanziario di bilancio delle nostre società. Se non è così, come ho dichiarato al Presidente Fiorentini, sono ben disponibile a settembre, alla ripresa dei lavori, a fare un focus su questi tempi. Però ribadisco, i bilanci sono pubblici, sono stati approvati a fine aprile, sono stati pubblicati e trasmessi in Camera di Commercio come è previsto per la normativa sulle società. Io sono un po' sorpreso da questa polemica sulla mancanza di presentazione delle linee di mandato, perché non è vero, consigliere Nanni, non è vero consigliere Proto, che non ci sono oggi degli obiettivi precisi per le società partecipate. Ci sono eccome, e l'avete discussa anche voi la delibera che dà gli obiettivi alle società partecipate. Si chiama piano di razionalizzazione delle società partecipate. Che è una normativa obbligatoria che ogni anno da quando è stata approvata la Legge Madia, è obbligatorio appunto che ogni ente che detiene partecipazioni, approvi in Consiglio Comunale, come abbiamo fatto, entro il 31.12 dell'anno successivo. Lo scorso anno, a dicembre, come tutti gli anni, abbiamo approvato questo piano di razionalizzazione, che è stato discusso ampiamente in Commissione Controllo, è stato discusso in Consiglio Comunale, è stato approvato dal Consiglio Comunale. In quella delibera, che vale un anno, quindi dal primo gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024, si danno gli indirizzi alle società partecipate. Si dice che cosa si vuole fare di quelle società partecipate. Quindi insomma da questo punto di vista sono un po' sorpreso di questa posizione. Ci sono lì gli indirizzi, su SIPRO non c'è presente nulla in quel piano di razionalizzazione. SIPRO è una società a scadenza, scade il 31.12.2025, valuteremo col nuovo piano di razionalizzazione, che verrà approvato entro il 31.12 di quest'anno, che cosa faremo insieme al sindaco, insieme alla Giunta, che cosa proporremo di fare al Consiglio Comunale per il 2025. Però ad oggi ci sono tutti gli strumenti per capire quali indirizzi abbiamo dato lo scorso anno a dicembre alle società partecipate e quali indirizzi stiamo portando avanti in questi mesi del 2024. L'ultima cosa, sulle linee di mandato, noi usciremo con l'avviso nei prossimi giorni, probabilmente starà pubblicato una trentina di giorni, quindi avremo tutto il tempo in settembre di presentare le linee di mandato, dopodiché una volta che verranno presentate le linee di mandato, il sindaco provvederà alle nomine, così come previsto. Dopodiché gli amministratori che verranno nominati si devono conformare alle linee di mandato del sindaco. È abbastanza un concetto di coerenza e di logica da questo punto di vista. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Consigliere Buriani, a parte che è già intervenuto, al massimo può intervenire in dichiarazione di voto. (*intervento fuori microfono*) Sì, ma non c'è il fatto personale. Non ci sono gli estremi per il fatto personale. Non è un attacco. (*intervento fuori microfono*) Nel senso se ci sono delle offese, delle cose, sì, fatto personale, ma su una battuta ecco che poteva essere... Comunque in dichiarazione di voto perché è già intervenuto non può proprio intervenire, proprio per regolamento. Grazie. Dichiarazione di voto certamente, 8 minuti per Gruppo. Grazie assessore Fornasini. A questo punto apro la dichiarazione di voto sulla delibera. Ricordo che un solo intervento per gruppo per 8 minuti. Prego, consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Beh, io ho già anticipato nell'intervento precedente quali erano le intenzioni di dichiarazione di voto nostre, volevo semplicemente precisare che quando parliamo di bilanci, di prospettive, di linee di indirizzo delle aziende partecipate, non faccio riferimento a bilanci già approvati ma faccio



evidentemente riferimento a quelle che sono le prospettive che abbiamo davanti a noi per le linee partecipate. Stiamo pensando ai dirigenti da assumere a cui affidare un mandato, non rispetto agli esercizi e ai bilanci già chiusi e che abbiamo esaminato e conosciuto. Quindi io do una dichiarazione di voto negativa a questa delibera. Auspico che ci sia la possibilità, appena verranno realizzate le nomine, di avviare in sede di Commissione, di avviare dei momenti di approfondimento e di confronto su ciascuna delle aziende in cui verranno nominati i nuovi dirigenti e di capire in quella sede come ricollegare i risultati di esercizio, che conosciamo, con le prospettive che queste aziende hanno davanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. Prego, consigliere Anselmo.

Consigliere Anselmo:

Presidente, il riferimento dell'assessore Fornasini al caso di Firenze è fuorviante, mi limito a rilevare questo. È chiaro che la norma da seguire è quella dello Statuto. Lo Statuto del Comune di Firenze prevede 90 giorni, e non sono quelli del Comune di Ferrara. Beh, lo Statuto può regolamentare, in questo caso non è contra legem, è lo Statuto, in questo caso è Legge ed è 90 giorni. Infatti il Consiglio si è insediato il 21 giugno e correttamente il sindaco ha espresso le linee di mandato in settembre. Detto questo, la mia dichiarazione di voto è contraria ovviamente. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Anselmo. Non vi sono iscritti. Consigliere Rendine, prego.

Consigliere Rendine:

Grazie. Dicevo, sono dispiaciuto che colleghi rilevanti come Buriani e Anselmo, si fermano a delle piccolezze come giorni di differenza tra Sindaco di Firenze 90 e Sindaco di Ferrara 45, eccetera. Dimenticando anche come lo Statuto, sicuramente in maniera incolpevole della maggioranza, sia stato non aggiornato a causa di una presidenza passata che non ha tenuto conto di questa circostanza. Non ha aggiornato lo Statuto da molti punti di vista. Per cui non è questo Centrodestra e questa maggioranza che ha delle responsabilità, doveva essere aggiornato. Auspichiamo, viste le difficoltà di ottemperare e avere - tra virgolette - norme che sono troppo stringenti e forse altre volte impossibili da seguire, perché non consentono di lavorare decorosamente, se non sia invece il caso di lavorare tutti assieme, ma soprattutto la minoranza che ha la presidenza della Commissione Statuto, affinché un qualunque amministratore della nostra città sia avvantaggiato e possa seguire uno Statuto con dei dettagli che siano seguibili. È evidente quindi come io sia dispiaciuto, nel senso che si sia cercato quando il dito ha indicato la luna di guardare molto il dito e poco la luna. Cosa che mi sembra sia avvenuta. Auspico un ravvedimento dei consiglieri che mi hanno preceduto, giacché noi nella nostra lista civica riteniamo di votare convintamente il documento presentato dall'amministrazione. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. Chiusura dichiarazioni di voto. Adesso mettiamo in votazione la delibera PG 88 "Indirizzi per le nomine, le designazioni e le revoche dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società partecipate, di competenza del Sindaco per il mandato amministrativo 2024-2029".

Aperta la votazione

Chiusa la votazione.



Consiglieri votanti e consiglieri presenti 31.

Consiglieri favorevoli 20.

Consiglieri contrari 10.

Astenuti 1.

La delibera è approvata.

Ai fini di Legge occorre anche votare l'immediata eseguibilità, dovendo il Sindaco procedere alle nomine e le designazioni entro 45 giorni dall'insediamento, articolo 50 comma 9 del TUEL.

Aperta la votazione.

Consiglieri votanti 31.

Favorevoli 20.

Contrari 9.

Astenuti 2.

La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 85/2024 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 380-2024 DEL 9/7/2024 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 IN VIA D'URGENZA E SALVO RATIFICA PER LE NECESSITÀ DEL PROGETTO URBACT IV APN S.M.ALL – CUP B79G23002790007.

Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto alla proposta di delibera n. 85/2024 **“Ratifica da parte del Consiglio Comunale della delibera di Giunta n. 380 del 9 luglio 2024 avente ad oggetto: la variazione al bilancio di previsione 2024-2026 in via d'urgenza e salvo ratifica per la necessità del progetto Urban IV APN S.M.ALL”**. Prego, assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Si tratta di una proposta di ratifica di una variazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta Comunale il 9 di luglio. Come sapete la Giunta può assumere poteri in termini di variazioni di bilancio in via d'urgenza e il Consiglio ha l'obbligo di ratificare la variazione assunta in Giunta entro 60 giorni dall'avvenuta approvazione della variazione nell'organo esecutivo. Come sapete, come ci siamo detti in Commissione, questa variazione è stata resa necessaria dal fatto che facciamo parte di questo progetto Urbact SM.ALL, dedicato alla definizione di piani di azione integrati, mobilità urbana, sostenibile e accessibile a tutti, e siamo capofila, siamo Comune capofila di una rete composta da 8 città a livello europeo, e complessivamente il progetto cuba 850 mila euro e il 65% finanziato da fondi europei e il restante co-finanziato da Regione e dai vari Comuni. Siamo arrivati allo step della prima rendicontazione per i primi mesi, abbiamo rendicontato noi come Comune Capofila e alcuni altri enti alcuni, altri Comuni che fanno parte del partenariato, e abbiamo rendicontato, e la sede dell'Autorità di gestione del programma, che ha sede a Parigi, ha trasferito la quota al Comune di Ferrara, che è la quota anche spetta alle altre città, agli altri Comuni che fanno parte del partenariato, del progetto. Sono complessivamente, ci hanno trasferito una prima parte, che è pari a 52.722,88. Come Comune capofila abbiamo l'obbligo di introitare tutte le risorse e poi trasferirle per competenza e suddividerle ai vari altri Comuni. Quindi il partenariato prevede anche che il Comune capofila debba trasferire le risorse entro 30 giorni dal ricevimento. Abbiamo ricevuto l'importo, circa 52 mila euro il 12 di giugno. Siamo andati in Giunta appunto per questo, per trasferire immediatamente le quote agli altri quattro Comuni che hanno rendicontato, e quindi oggi viene chiesto al Consiglio di ratificare questa variazione in via d'urgenza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla delibera. Consigliere Zonari, prego.

Consigliere Zonari:

E' già anche una dichiarazione di voto favorevole rispetto a questa delibera, mi sembra di aver capito che sia stato un errore materiale, perché nei progetti europei, il capo FIA prende finanziamenti e poi li redistribuisce. Però ho voluto approfittarne per approfondire un po' i contenuti di questo progetto,



perché anche un po' informandomi risulta essere appunto una questa rete SM.ALL, una esperienza molto interessante, tra l'altro anche lunga in Europa sul tema della mobilità sostenibile, in particolare, sempre su compreso bene, a Ferrara c'è un focus in particolare per le categorie di persone fragili, quindi bambini, persone svantaggiate, eccetera. Allora, io adesso avevo piacere, mi piace che non ci sia l'assessore Balboni, che credo che sia l'assessore di riferimento, ho un po' approfondito e vedo che l'obiettivo del progetto è quello di applicare questo metodo "urban", che è un metodo che si applica appunto da una ventina d'anni, basato su tre principi fondamentali, che sono l'integrazione, la partecipazione e l'apprendimento attraverso lo scambio delle buone pratiche. Ho fatto un po' fatica a trovare informazioni, ho trovato solo un articolo su Cronaca Comune di un anno fa, legato all'approvazione del progetto, e quindi invitavo più che altro, in particolare appunto chi lo segue in maniera da vicino, a promuoverlo anche a livello locale, perché ho visto che esiste anche come azione di progetto un gruppo locale, che è partecipato da molti servizi interni, c'è anche la FIAB dentro, si parla genericamente di associazioni di volontariato di promozione sociale e di comitati, ma a parte FIAB non mi sembra di aver, almeno dai riscontri che ho un po' chiesto, di aver capito che siano stati coinvolti cittadini, comitati, in realtà locali. E questo è un po' un peccato perché su questo tema della mobilità sostenibile a Ferrara ci sono molte realtà impegnate, visto che uno dei cardini del progetto è la partecipazione, l'invito, visto che siamo ancora più o meno a metà del progetto, utilizzare anche la metà tempo rimasto a promuoverlo nella realtà locale e a favorire la partecipazione della nostra società civile. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Zonari. A questo punto non vedo nessun iscritto, chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto. Consigliere Buriani, prego.

Consigliere Buriani:

Presidente grazie. Ringrazio in modo particolare la consigliera Zonari che ci dato una descrizione di questo progetto, evidentemente il caldo a qualcuno non dà fastidio in questi giorni perché mi sarei aspettato dall'assessore Fornasini una descrizione così precisa e analitica dei contenuti di questo progetto. In Commissione ho partecipato anch'io e non ho sentito questa presentazione. E questa è una delle motivazioni per cui condividendo nelle sue linee generali il progetto noi siamo sicuramente favorevoli a dare voto positivo a questa delibera.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. Prego, assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Consigliere Buriani, proprio telegrafico, non voglio approfittare del tempo. Però io sono assessore al Bilancio e presento una ratifica di variazione di bilancio. Se lei voleva e vuole dei dettagli specifici sul Piano c'è l'assessore competente di riferimento che può darle tutte le informazioni che ritiene.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Chiusure dichiarazioni di voto. Adesso mettiamo in votazione la delibera PG 85 "ratifica da parte del Consiglio Comunale della delibera di Giunta n. 380 del 9 luglio 2024 avente ad oggetto: la variazione al bilancio di previsione 2024-2026 in via d'urgenza e salvo ratifica per le necessità del progetto Urban IV APN SM.ALL".



Aperta la votazione.
Chiudiamo la votazione.
Consiglieri presenti 31.
Favorevoli 30.
Contrari 0.
Astenuti 0.
La delibera è approvata.



PROPOSTA 86/2024 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE OO.PP. 2024-2026, MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI 2024-2026 E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2024-2026 CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Continua il Presidente:

Passiamo alla proposta di delibera n. 86/2024 "Verifica degli equilibri di bilancio, modifica al piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026, modifiche al piano delle alienazioni 2024-2026, assestamento generale del bilancio 2024-2026 con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2023".

Prego, assessore Fornasini, può illustrare la delibera.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. È un momento importante questo per la gestione del nostro bilancio, del bilancio del Comune di Ferrara, dopo l'approvazione avvenuta a dicembre del 2023 del bilancio di previsione triennale 2024-2026 siamo nella fase della verifica, perché come prescrive il Testo Unico degli enti locali il Decreto Legislativo 267/2000 almeno una volta all'anno entro il 31 luglio gli enti pubblici, i Comuni devono effettuare la cosiddetta manovra di assestamento e la salvaguardia degli equilibri. Cioè sulla base dell'articolo 175 del Testo Unico, mediante la variazione di assestamento generale, viene effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrate e di uscita, e in pratica vengono verificate se le previsioni iniziali effettuate a inizio esercizio, quindi a fine, in realtà, dell'esercizio precedente, a metà anno, quindi entro al trenta di giugno, le previsioni sia di entrata che di spesa, siano in linea con le previsioni iniziali. In più richiamo l'articolo 193, così come previsto in delibera, entro sempre il 31 luglio almeno una volta all'anno ciascun ente, quindi anche il Comune di Ferrara, deve provvedere a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio. Cioè a metà anno, a metà esercizio, si fanno queste verifiche per capire se al 30 di giugno, a metà anno, a metà esercizio, il bilancio del Comune, in questo caso il bilancio del Comune di Ferrara, è ancora in equilibrio e permangono gli equilibri generali di bilancio. Vi do una buona notizia da questo punto di vista, anche quest'anno, come poi è già successo in tutti gli anni precedenti, nonostante, e questo lo richiamo perché non è mai scontato, abbiamo avuto anni difficili, covid, emergenza energetica, che ha pesato tantissimo sui nostri costi, sui conti anche del Comune, l'inflazione che addirittura era arrivata anche al 10%, nonostante tutte queste situazioni critiche anche per le casse del Comune abbiamo sempre mantenuto i conti in ordine, non abbiamo mai aumentato le tasse, anzi per certi aspetti le abbiamo ridotte. Anche quest'anno presentiamo una manovra di assestamento e una verifica degli equilibri che conferma un bilancio in ordine e con conti sani da questo punto di vista, con una verifica puntuale dell'assestamento di bilancio. A questa delibera per la prima volta viene allegata anche la relazione del dirigente del settore della programmazione finanziaria del personale, dottor Bonaldo, che è presente e che ringrazio, è l'allegato A. Ringrazio lui ma tramite lui ringrazio anche tutti i suoi collaboratori, i collaboratori del Comune e della Ragioneria, dei servizi Contabilità e Finanziario del Comune, perché portano sempre grande professionalità e grande impegno nella gestione del bilancio, che comunque oggi è complicato. Nel senso che oggi gestire un bilancio pubblico, di un ente pubblico, di una società pubblica è sicuramente un periodo piuttosto complicato da molti punti di vista. Vi dicevo che



l'allegato A è la relazione del dottor Bonaldo, che conferma il permanere degli equilibri di bilancio, la "DAAT" attesta la verifica dell'assestamento, quindi delle entrate e delle spese, così come lo conferma anche il parere che viene dato dai Revisori dei Conti che anche in questo caso è un parere favorevole, a conferma insomma dei conti in ordine, dei conti in equilibrio e della permanenza degli equilibri di bilancio. Contestualmente, come sempre avviene in fase di assestamento di verifica degli equilibri, andiamo a modificare anche l'elenco annuale del piano triennale dei lavori pubblici. In particolar modo l'allegato B, come abbiamo avuto modo di illustrare anche in Commissione, l'allegato B ci sono alcune modifiche del piano delle opere che andiamo a registrare con questa variazione. Registriamo in particolar modo più risorse in questo caso da parte della Regione per gli interventi post sisma dell'ex Ipsia di via Dosso Dossi, via Roversella, il contributo della Regione era precedentemente circa 4 milioni e 57. C'è stato un adeguamento prezzi come abbiamo specificato in Commissione. Per cui l'importo passa da 4.057.000 a 4.757.000. Stesso discorso vale anche per un altro intervento post sisma qua a palazzo municipale, in precedenza l'importo della Regione era di 500 mila euro e una quota di co-finanziamento del Comune di 150 mila... scusate, l'intervento complessivo era di 500 mila euro, con un contributo della Regione di 350 mila euro e una quota parte di co-finanziamento del Comune di 150 mila euro. Rimangono i 150 mila euro del Comune e il contributo invece della Regione passa a 528.553,31. Poi andiamo ad inserire nuove azioni nel piano delle opere, in particolar modo per l'intervento su Palazzo Massari, restauro affreschi e superficie dorate, lo andiamo a inserire sull'annualità 2025, perché abbiamo intenzione di candidarci ad un bando che prevede appunto un contributo, speriamo possa prevedere un contributo di 420 mila euro a fonte di un intervento complessivo di 600 mila euro, 420 sarebbero il contributo a cui candidiamo questo tipo di intervento dalla legge Regionale n. 7 e 180 mila euro sono risorse di co-finanziamento comunale. Lo stesso discorso vale per il teatro cinema Boldini, anche in questo caso prevediamo una nuova azione da 500 mila euro. Nel 2025 per il completamento del tetto della facciata degli infissi e del giardino. E un intervento sul 2026, come sapete il piano è triennale, di 200 mila euro al teatro comunale, che andiamo anche in questo caso a modificare, perché anche in questo caso ci vogliamo candidare ad un bando previsto dalla Legge Regionale 13, che prevede una quota di co-finanziamento di 160 mila euro su questo intervento e 40 mila sarebbero a carico del Comune. L'altro intervento che andiamo ad inserire come nuova azione, perché nel frattempo è arrivato un contributo dalla Regione, anche qua siamo stati bravi ad intercettare fondi extra bilancio del Comune, fondi regionali anche in questo caso. E' un contributo di 117 mila euro per riqualificazione dell'area ludica sita presso il parco Tito Salomoni a Pontelagoscuero. Questa è la parte del piano delle opere. Complessivamente sugli investimenti dal primo di gennaio 2024 ad oggi abbiamo previsto, abbiamo stanziato col nostro bilancio complessivamente qualcosa come 18 milioni, oltre 18 milioni, perché se ci aggiungiamo i 450 mila euro di questa variazione, superiamo i 18 milioni di euro di investimenti. Non è come vedete, come dimostrano questi numeri, una gestione, diciamo così, allegra o come l'avete definita voi della minoranza, una gestione spensierata. Non lo è. I numeri lo dimostrano. Dopodiché è ovvio che parte anche della dialettica politica. Però mi pare tutt'altro che spensierata questa gestione, che ancora una volta quest'anno destina dal primo di gennaio ad oggi qualcosa come oltre 18 milioni di euro di investimenti, senza aumentare le tasse, anzi mantenendo le aliquote IRPEF dell'addizionale IRPEF le più basse nella nostra provincia, quasi tutti i Comuni della nostra provincia hanno l'aliquota più alta lo 0,80, noi abbiamo ancora un sistema a scaglioni. Per cui ancora i ferraresi rispetto ad altri cittadini dei Comuni limitrofi pagano meno di addizionale IRPEF. Quindi una gestione che mantiene i conti in ordine, che destina milioni di euro agli, senza aumentare le tasse, i bilanci ne abbiamo parlato prima delle società partecipate sono tutti positivi, in ordine, con una situazione economica e finanziaria solida, sana, con risparmi importanti. Abbiamo proceduto in questi



anni, faccio una piccola parentesi sulla gestione delle società partecipate, perché è legata ovviamente alla gestione del bilancio comunale. Le società partecipate hanno sempre presentato in questi anni bilanci in utile, abbiamo proceduto a razionalizzare le società partecipate, a ridurre il numero delle società partecipate, abbiamo fatto una fusione importante, siamo diventati con questa fusione un punto di riferimento a livello italiano, ho diversi assessori alle società partecipate che in mesi mi hanno chiamato per informarsi rispetto alla operazione di fusione tra Ferrara TUA e Holding, che ha eliminato, ha superato il sistema della holding, che l'altro anche dal punto di vista della Corte dei Conti ci dava qualche problema di compatibilità con la normativa precedente. Abbiamo quindi proceduto a questa fusione e, soprattutto, da quest'anno, anche grazie a questa politica virtuosa di gestione dei costi, le società partecipate costano ai ferraresi, costano circa oltre 1 milione di euro in meno rispetto al 2019 a quando ci siamo insediati. Quando ci siamo insediati, ricordo brevemente, c'erano sei dirigenti e oggi ce ne sono due e mezzo, diciamo tre, ma uno è part-time, quindi insomma una riduzione importante dei costi e un efficientamento importante delle società partecipate. Ritorno a bomba sugli investimenti. Con questa variazione andiamo a destinare 107 mila euro per programma sicurezza scuola e riparazione calcestruzzi ed intonaci ammalorati nella scuola Poledrelli. Nel frattempo dopo l'intervento della consigliera Marchi in Commissione ho fatto un po' una verifica rispetto ai tanti interventi che sono in atto tra quest'anno e il 2023 sugli istituti scolastici. Consigliera Marchi, noi nel 2023 abbiamo impegnato qualcosa come 26.229.400 euro sulle scuole, sugli istituti. Molti sono fondi PNRR, 19.691.000 euro sono fondi PNRR, ben 6 milioni e 300 sono fondi del Comune. Quindi c'è una lunga lista di interventi di opere importanti di investimenti sulle nostre scuole. E lo stesso discorso vale per il 2024 dove abbiamo già destinato da inizio anno oltre 3 milioni di euro per gli istituti scolastici, per le scuole, e già impegnati sono oltre 1 milione e mezzo. Sono tanti gli interventi, magari poi se vuole possiamo fare anche un focus, ma c'è anche l'assessore Scaramaglie, eventualmente siamo disponibili. Però questo per testimoniarle, consiglierà Marchi, l'impegno di questa amministrazione sulla manutenzione straordinaria sulle scuole. Questi 107 sono una quota parte di tutti quegli investimenti che abbiamo destinato negli anni precedenti, ho fatto un focus solo sul 2023 e sul 2024, però di investimenti ce ne sono davvero tantissimi. Altri 40 mila euro per la velocità della banda rete MAN alla velocità di 10G. Questo è necessario per il progetto di videosorveglianza, ne parlava prima l'assessore Lodi. Abbiamo 75 mila euro, quasi 75 mila euro per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche e musei. C'è una parte di contributo regionale, perché abbiamo vinto anche qua un bando, siamo stati bravi anche qua ad ottenere risorse esterne 299.947 è un contributo regionale, a cui andiamo ad aggiungere quasi 75 mila euro di contributo a carico del Comune. Poi ci sono altri 150 mila euro, stiamo parlando sempre di investimenti, per l'allestimento di palazzina Marfisa, che dovrebbe riaprire entro l'anno. Direi che la parte di investimenti l'ho prevista. Chiudo solo dicendo che negli ultimi 5 anni, quindi dal 2019 al 2023 abbiamo effettivamente, grazie alla nostra gestione, liquidato, cioè pagato, vuol dire che sono investimenti che sono già stati realizzati su questa città, qualcosa come 136 milioni di euro di investimenti. Una quota veramente molto importante, una parte, certo, provenienti dal PNRR, però circa il 35-40% sono quote di co-finanziamento nostre, perché buona parte dei finanziamenti PNRR presentano anche quote di co-finanziamento da parte del Comune. Quindi se abbiamo avuto la possibilità di co-finanziare con importanti risorse comunali i così tanti interventi, dimostra ancora una volta la forza di questo bilancio che i conti sono ancora ovviamente in ordine e questo lo dimostrano tutti questi investimenti. Arriviamo velocemente alla parte della spesa corrente. Voi sapete che la variazione è composta da due parti. La parte di investimenti, l'ho appena illustrata velocemente. La parte di spesa corrente. Andiamo a finanziare in particolar modo con una previsione maggiore di entrata da addizionale IRPEF, anche qua ne abbiamo parlato in Commissione, non



si non si tratta ovviamente dell'aumento dell'addizionale IRPEF che, come vi dicevo, è la più bassa nella nostra provincia, ma semplicemente la nostra città, la ricchezza della nostra città, e questo è un dato positivo, è cresciuta di più rispetto alle aspettative per cui abbiamo incassato negli ultimi anni, in particolare nel 2023 rispetto alle previsioni di circa 15,4 milioni, abbiamo incassato quasi 17 milioni di euro, quindi abbiamo incassato di più, ed andiamo a delineare la corrispettiva entrata dell'addizionale IRPEEF sia sul 2024, sia sul 2025 che sul 2026, perché come sapete il bilancio è triennale. Queste risorse sono importanti, perché ci consentono anche di effettuare diverse spese o di compensare minori entrate, in particolar modo il taglio della spending review sia sul 2024 che sul 2025 e sul 2026. Poi nel frattempo come ci siamo detti è stato rinnovato il contratto della dirigenza, anche in questo caso andiamo ad utilizzare una parte dell'avanzo accantonato, in questo caso di 315 mila euro per il rinnovo dei contratti della dirigenza e, contestualmente, andiamo ad accantonare sempre ad avanzo accantonato - scusate il gioco di parole - 250 mila euro per l'eventuale rinnovo che prudenzialmente potrebbe... è una scelta che facciamo prudenzialmente, non sappiamo ancora se e quando verrà rinnovato il contratto del personale dipendente, però prudenzialmente abbiamo deciso di accantonare questo importo di 250 mila euro per eventuali nuovi adeguamenti contrattuali del personale dipendente. Andiamo anche ad integrare, come abbiamo detto in Commissione, il fondo di riserva, che nel tempo anche a seguito dell'ultimo prelevamento, al netto dell'ennesimo parere favorevole dei Revisori, o meglio parere di correttezza della gestione del fondo di riserva, perché come sapete i Revisori non si esprimono sulla gestione del fondo di riserva, però ancora una volta, per la terza volta nell'arco di pochi mesi, il Collegio dei Revisori ha espresso un parere che dimostra la correttezza della nostra gestione dei prelevamenti del fondo di riserva. Andiamo a rimpinguare, come vi dicevo, il fondo di riserva, di 411 mila euro. Ecco, vi segnalo che 400 mila euro era l'importo minimo che avremmo dovuto accantonare ad inizio anno. Voi sapete è una quota in base alla spesa corrente. Noi all'inizio anno avremmo dovuto accantonare direi lo 0,3, Giorgio giusto? Lo 0,3 delle spese correnti, che ammontava a 400 mila euro. A metà anno, anzi ormai a 7 dodicesimi dell'esercizio, andiamo ad accantonare prudenzialmente qualcosa come l'intero importo che avremmo dovuto accantonare ad inizio anno. Quindi anche questo credo che dia conto di una gestione assolutamente corretta. Abbiamo ancora un avanzo di oltre 1 milione di euro. Abbiamo qualche problemino sulle sanzioni del codice della strada, e lo evidenziano anche i Revisori. Lo anticipo io, lo avrete letto. C'è questa nuova normativa che riguarda i velox, è l'omologazione, però insomma ci stiamo lavorando anche da questo punto di vista, e sulle sanzioni del codice della strada evidentemente c'è giustamente questo warning. A parte le battute, insomma anche su questo ci stiamo lavorando, e anche con il Comandante, con il dottor Bonaldo, col dottor Mazzatorta, credo che a settembre arriveremo insomma a una definizione precisa della questione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla delibera, e vedo già due consiglieri iscritti. Prego, consigliere Elia Cusinato.

Consigliere Cusinato:

Grazie Presidente. Abbiamo avuto modo di affrontare questa delibera in Commissione in modo abbastanza approfondito, come appunto avevo sottolineato lunedì scorso è giusto, perché la Legge, come ha citato bene l'assessore, il TUEL, il 267/2000 dice che a metà anno occorre fare una verifica degli equilibri di bilancio. Poi ovviamente ci sono gli ultimi sei mesi, che possono confermare l'andamento del bilancio, oppure possono disattenderlo. Qual è il dato su cui noi adesso possiamo fare riferimento? E' il



dato del consuntivo del 2023. Ovviamente quel documento che deve essere presentato entro il 30 di aprile di ogni anno. Se è vero che i conti sono in ordine, come dice l'assessore Fornasini, è altrettanto vero che nel 2023 il risultato del famoso W1 e W2, che sono gli equilibri di bilancio W1 e W2 sono gli equilibri complessivi di bilancio, risultano negativi. Gli equilibri di bilancio di meno mezzo milione di euro, gli equilibri complessivi di bilancio meno 1,7 milioni. Come fa a far tornare a zero, ovvero in equilibrio tutto il bilancio? Grazie agli accantonamenti che erano stati fatti negli anni precedenti. Ovviamente se dico delle cose errate assessore poi lei potrà intervenire e dire che ho detto delle cose sbagliate. Ovvero nel 2023 abbiamo speso un po' di più rispetto a quello che le nostre entrate avevano previsto e abbiamo incassato. Quest'anno ho notato che nel piano delle alienazioni abbiamo un complessivo di alienazione di 9 milioni e mezzo circa, più o meno, qualcosina in più qualcosina in meno. È un dato secondo me rilevante. È vero che se io alieno terreni o fabbricati posso dare comunque una spinta propulsiva al Comune con gli introiti, perché comunque va ricordato, le alienazioni consentono di alleggerire a volte la macchina amministrativa, consentono di evitare dei costi, delle spese. Ma è altrettanto vero che di queste alienazioni non dobbiamo farne una consuetudine, perché purtroppo le cose che non si fanno, non sono quelle che ci mettono nei guai ma sono delle cose che diamo per scontato, che invece non lo sono. Quindi nei prossimi anni noi non potremo contare più su 9 milioni e mezzo di introiti derivanti dalle alienazioni, bensì una cifra molto minore, per l'anno 2025 1 milione e 279 mila euro circa, comprensivi di fabbricati e di terreni. Per questo invito veramente l'assessore al Comune di Ferrara alla prudenza per quanto riguarda l'utilizzo di questi fondi. Utilizzo di prospettiva, perché come il PNRR quest'opportunità che abbiamo avuto, e ringrazio l'Europa e tutti gli enti che hanno dato un contributo al Comune di Ferrara, non ultimo l'ultima delibera, il progetto che la Regione ci finanziato, e quindi va ringraziata. Occorre dare una prospettiva al bilancio del nostro Comune. Credo che il bilancio del 2024 non sarà molto diverso rispetto al 2023. Credo che grazie agli accantonamenti fatti negli anni precedenti si dovrà sostenere questo mancato equilibrio, questo deficit di equilibrio di bilancio. E allora esorto ancora una volta l'assessore a fare attenzione all'utilizzo di questi soldi che derivano dalle alienazioni, perché purtroppo, o per fortuna, il Comune ha un numero limitato di beni che possono essere venduti, dunque questi soldi devono essere utilizzati con parsimonia e soprattutto di prospettiva. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Cusinato. Do la parola al consigliere Marchi. Prego.

Consigliere Marchi:

Allora, sedere per la prima volta nel Consiglio Comunale, come primo atto grosso avere tra le mani il bilancio, è una cosa molto impegnativa, per cui chiedo venia subito su richieste di chiarimento, perché già la Commissione è stata utile per avere delle informazioni, oggi ne sono arrivate delle altre, e però penso che il bilancio sia uno degli atti più importanti che il Comune e l'amministrazione comunale deve mettere conoscenza dei propri cittadini e quindi dei consiglieri che li rappresentano dai cittadini, perché si tratta di soldi di tutti noi, della collettività. Ora venendo nel merito, io non ho la pretesa, proprio meno che mai adesso, di orientarmi nell'intero bilancio, ma una cosa mi sta particolarmente a cuore, e ne approfitto oggi perché c'è l'assessore Scaramaglia, al quale avevo chiesto ben due... abbiamo già saltato due appuntamenti, perché volevo dei dettagli su quello che riguarda l'edilizia scolastica. Mi fa piacere che ci siano degli investimenti sull'edilizia scolastica perché questa situazione nel nostro Comune e non solo nel Comune tra l'altro ma soprattutto nella città di Ferrara, nel Comune di Ferrara, è molto a rischio. I fondi PNRR hanno dato un notevole impulso al miglioramento delle strutture, ma stanno creando un



grandissimo caos, perché le scuole non hanno le strutture nel quale fare la loro attività. Credo che nessuno in quest'Aula e neanche tra il pubblico possa mettere in discussione l'utilità delle scuole. Qualsiasi scuola. Dalla scuola materna alla scuola superiore, agli ITS, che abbiamo visto scuole addirittura post diploma. Ora io faccio presente una cosa, appunto ho guardato tutte le delibere che mi sono state diligentemente mandate dalla Segreteria dell'inizio di anno 2024, ho guardato i fondi adesso, non ho trovato nulla in termini di spesa che riguardi la situazione di una scuola in particolare. Sembrerà pesante e noiosa perché ribadisco che c'è una scuola statale pubblica che è il centro per l'istruzione degli adulti che ha la fattispecie di avere il 90% di utenza straniera, e non credo che sia un caso questo, di cui non c'è menzione in nessun atto. Io non li ho trovati. Però, ripeto, sono una neofita. L'altra cosa è che ho visto nella variazione in una delibera che viene con il parere del dottor Grillanda che dice che c'è una variazione di 80 mila euro nella variazione di bilancio adesso proprio per mettere a regime la situazione delle scuole, di alcune scuole, si dice "traslochi di edifici scolastici che devono essere liberati per interventi di manutenzione nei mesi di luglio, agosto e successivi interventi di pulizia post lavori". A quello che so io al momento abbiamo 8 aule del liceo Roiti in attesa di essere allocate, non so se a quello che ho appreso dai giornali, non so se sono state allocate, e una scuola che a settembre, il primo settembre non sa dove inizierà la propria didattica. Non è solo perché io insegno in questa scuola, perché in realtà io ho il ruolo in carcere, per cui io la mia sede ce l'ho, che non sanno dove andare. Allora vorrei capire dove sono i soldi messi a disposizione per l'immediatezza di settembre, proprio perché stiamo parlando di bilancio e giustamente non lo chiedo all'assessore al bilancio ma lo chiedo all'assessore competente, dove sono i fondi per prevedere un'assegnazione a questa scuola e anche naturalmente a Roiti, perché mica mi preoccupa di una sola scuola, e che scelta, visto che il piano è triennale quindi 2024-2025-2026, quale sarà la destinazione da dare a questa scuola del futuro?

Il Presidente:

Consigliere Marchi, le chiedo di rimanere dentro il tema.

Consigliere Marchi:

Sono nel tema, voglio sapere dove sono i soldi per allocare questa scuola. Io non li ho trovati. Chiedo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Marchi. A questo punto do la parola al consigliere Nanni.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Allora, noi adesso qua ci troviamo a discutere l'assestamento di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 8 del Tuel, che indica che il Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno deve attuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Ora nella relazione sulla situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'ente e sull'assestamento generale di bilancio, l'allegato A alla delibera in discussione il dirigente competente scrive: "Sono adeguati gli stanziamenti del fondo di riserva e del fondo di cassa". È il punto tre. La relazione è stata redatta il 13 luglio scorso e a quella data effettivamente nel fondo di riserva c'erano ancora 248.447,81 euro, circa un terzo della dotazione iniziale, che era pari a 727.560,71 euro. Ma comunque sufficienti a coprire eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. L'articolo 166 comma



2 bis del TUEL, infatti, prevede espressamente che il 50% della quota minima del fondo debba essere riservata a tale tipologia di spesa. Una soglia definita dai Revisori dei Conti del nostro Comune invalicabile, in una nota di chiarimento sull'uso del fondo datata 11 aprile 2024, inserita tra l'altro dal Governo, questa postilla, nel 2012, proprio per porre un freno immediato a sprechi ed usi impropri delle finanze pubbliche a livello locale. Peccato che nemmeno tre giorni dopo, il 16 luglio, la Giunta Comunale abbia effettuato un nuovo e sostanzioso prelievo dal fondo di riserva, portandolo a soli 9.2667,81 euro. Una somma decisamente irrisoria rispetto ai circa 200 mila euro che secondo i parametri di Legge sopra ricordati sarebbero dovuti rimanere nel fondo stesso a salvaguardia dell'ente. È bene ricordare a chi è profano della normativa che la Giunta non può sempre fare ricorso al fondo... cioè può sempre fare ricorso al fondo di riserva o per fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio, oppure quando le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelano insufficienti. Dall'inizio dell'anno fiscale corrente tuttavia le amministrazioni guidate dal Sindaco Fabbri hanno fatto ricorso al fondo di riserva per le più svariate esigenze di spesa, ben cinque volte, spendendo in tutto 759.397,34 euro. Grazie alla collaborazione degli uffici e del dirigente dottor Bonaldo, che qua ringrazio ancora una volta, la prima Commissione consiliare ha potuto analizzare il dettaglio delle spese. Emerge che solo il 37% delle somme prelevate sono state effettivamente utilizzate per fronteggiare esigenze straordinarie o spese non prevedibili. Il resto è stato utilizzato con totale discrezionalità della Giunta per gli usi più vari, specie in prossimità delle ultime elezioni. Questo è un dato politico. Potremo citare a titolo di esempio i 61 mila euro destinati ad attività di promozione o i 30 mila euro per la cartellonistica di cantiere griffata "Ferrara rinasce", e ancora i 30 mila euro per la comunicazione sul PUG, non ancora tra l'altro discusso e adottato dal Consiglio Comunale. Per chiudere con i 30 mila euro di contributi vari in capo al gabinetto del sindaco. Naturalmente non entriamo nel merito degli oltre 200 mila euro di contributi ad associazioni e fondazioni di vario genere, perché almeno quelli hanno un'utilità di fondo per la collettività. Oggi con la variazione di bilancio che questo Consiglio andrà a votare, il fondo di riserva sarà rimpinguato con altri 411.019,07 euro e tornerà nei limiti della quota di salvaguardia. Bene, ma non benissimo. Perché siamo a metà dell'anno. (*interferenze da remoto*) Dicevo, bene ma non benissimo, perché siamo a metà dell'anno e i soldi dei ferraresi andrebbero spesi con maggiore attenzione. Vorrei concludere ricordando che la Corte dei Conti è intervenuta presso altri Comuni stigmatizzando il fatto che il fondo di riserva venga utilizzato come strumento ordinario di gestione del bilancio in barba al principio di programmazione. La sentenza 108/2023 della Sezione Lombardia contro il Comune di Sergnano. L'11 aprile scorso nella nota già ricordata, il Collegio dei Revisori riteneva infatti ragionevole e prudente utilizzare con cautela lo strumento dei prelievi dal fondo di riserva sia per quanto riguarda la frequenza che per quanto riguarda gli importi. La Giunta passata HA dimostrato coi fatti di non essere evidentemente d'accordo con questo orientamento, quella nuova vorrà essere migliore? E' quello che ci chiediamo noi. L'uso discrezionale del fondo per interventi di spesa corrente che potrebbero essere programmati, anzi dovrebbero essere programmati per tempo, è un grave problema, che continueremo a contrastare in ogni sede perché i soldi del Comune appartengono a tutti i ferraresi e vanno spesi bene e vanno spesi in modo trasparente. Io aggiungo solo una cosa. A parte due precisazioni. Il fatto che qua le aliquote IRPEF sono giustamente, come diceva l'assessore, le più basse, ma sono anche ferme dal 2015, quindi non è che solo questa amministrazione ha deciso di non aumentare le tasse. Evidentemente tutte le altre amministrazioni in un qualche modo hanno cercato di mantenere questo sistema il più possibile invariato. Gli investimenti, lo ha ricordato anche lei in Commissione, degli oltre 18 milioni di euro la maggior parte il 40% giustamente sono in capo al Comune, ma la maggior parte sono dovuti ad interventi esterni principalmente al piano nazionale di ripresa e resilienza. C'è una questione secondo me politica, perché poi quando qua noi non



siamo un'azienda siamo un ente pubblico, e quando andiamo a fare gli assestamenti di bilanci, i bilanci di previsione, diamo concretezza e finanziamo precise scelte politiche, che possono andare in una direzione o nell'altra. Il collega mi ha preceduto ha detto giustamente di fare attenzione a usare con prudenza questi soldi che appartengono a tutti i ferraresi. Nel ribadire questo concetto auspichiamo anche che questi soldi vengano spesi per aumentare i servizi alla cittadinanza, aumentare gli investimenti utili e produttivi per questo territorio. Lo dico perché nella passata legislatura sono stati spesi migliaia di euro e sono stati candidati progetti che rispetto anche ad altre realtà della nostra Regione rischiano di non avere quella ricaduta in termini di sviluppo e in termini di risultati sociali. Per questo noi continueremo a tenere monitorato con attenzione gli equilibri di bilancio, le coperte che finora son state utilizzate per mantenere, comunque penso non sono infinite, per questo ci auguriamo che ci sia sempre più concertazione e collaborazione nell'individuare le spese strategiche per questa città.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni. Do la parola al consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Mi scuso anche con i colleghi consiglieri se sono riuscito ad essere in presenza solo adesso. No, io riprendo una cosa che ha detto il consigliere Nanni, al quale ho visto l'assessore Fornasini ha reagito. E' vero, nel 2015 questo Consiglio, l'allora Consiglio fece una manovra di bilancio, avversata duramente dalle allora opposizioni. Ricordo che il consigliere Fornasini restò addirittura a dormire in Consiglio fra il lunedì 25 maggio e martedì 26 maggio del 2015. Quella manovra aveva l'obiettivo di mettere in sicurezza il bilancio del Comune, a questo punto per i dieci anni successivi, col ritorno delle aliquote IRPEF a quelle precedenti, a una precedente manovra in diminuzione fatta nel mandato precedente, a fronte di una dura diminuzione delle risorse dei trasferimenti dallo Stato e da un aumento del peso nel Patto di stabilità. Oggi io prendo atto che questa amministrazione non solo non ha fatto alcun atto per invertire quella manovra ma, anzi, usa quella manovra per mettere a posto il proprio bilancio. Nel senso che senza quel milione e mezzo di euro che viene messo in aumento delle entrate di questo Comune, probabilmente il bilancio non si chiuderebbe. Lo dico perché è un dato di fatto che a fronte di dinamiche nei confronti delle amministrazioni locali che di colore all'altro non sono certamente cambiate, allora per dire c'era un governo di cosiddetto Centrosinistra che tagliava, ma se ne sono susseguiti altri di vari colori che sempre hanno colpito le amministrazioni locali e che evidentemente poi i ruoli cambiano, io capisco benissimo mi metto anche nei panni dell'assessore Fornasini, non vedo i motivi per cui oggi fare quello che allora ci si chiedeva, ovvero di non aumentare le tasse, in questo caso verificato un eccesso di entrate si poteva serenamente dire restituiamo le tasse ai cittadini, un partito liberista lo avrebbe sicuramente fatto, oggi quei denari servono, servono per fare cose su cui molto spesso non ci troviamo d'accordo, ma questo è diritto, anzi dovere della maggioranza scegliere dove mettere i soldi. Prendo un'altra cosa di cui prendere atto che le tasse sono diminuite, che campeggiava nei pullman, negli autobus e sui manifesti elettorali, è diventata delle tasse in un certo senso sono diminuite. Chiedo scusa se non cito esattamente ma ero in macchina per cui ho ascoltato con difficoltà. Fondo di riserva. Allora non è questa la sede di entrare nei meandri del bilancio, anche perché essendo appena arrivati non lo conosciamo abbastanza bene da potere esprimerci sulle singole voci di spesa, però questa questione del fondo di riserva, assessore, non è che voi adesso ci mettete 400 mila euro, che era il minimo, per cui siamo a posto. Voi ci avete messo 1 milione e 100 mila euro nel fondo di riserva. Che va benissimo. Il problema è esser chiari e spiegare, e lo spiego ai consiglieri anche di maggioranza perché è il Consiglio che approva il bilancio, è il Consiglio che



decide dove vanno spese le risorse dei cittadini. Ed è il Consiglio che quindi incarica la Giunta poi di attuare quelle indicazioni di bilancio. Il fondo di riserva invece, come avete visto, lo decide la Giunta, cioè decide che va speso lì per questioni contingibili ed urgenti. Sulla contingibilità e urgenza di tante cose ci si potrebbe discutere, ma è la Giunta che lo fa. Lo dico perché dicevo le stesse identiche cose quando la maggioranza era di un altro colore, ovvero il fondo di riserva è di fatto una carta bianca messa in mano alla Giunta. È per quello che, diciamo, un uso un po' troppo facile di questo pone degli interrogativi e li dovrebbe porre tanto alla minoranza tanto alla maggioranza.

Il Presidente:

Grazie consigliere Fiorentini. Si è iscritto il consigliere Rendine. Prego, consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Circa l'aumento di tassazione del 2015, io ricordo che vi fu anche una manifestazione di tutto l'apparato della loro imposizione a cui parteciparono anche noi, e credo che noi comunque forse i promotori (*audio incomprensibile da remoto*) proprio perché l'aumento si ritenne esagerato. Qualcuno dice: ma oggi vi va bene. Sì, però dobbiamo pensare a una cosa che non è proprio da poco, perché il denaro costa tanto oggi e man mano che passa il tempo costa di meno. Che cosa vuol dire? Che 10 euro del 2015 soprattutto con un'inflazione galoppata, come quella che abbiamo avuto negli ultimissimi anni a causa della crisi energetica e della guerra russo-ucraina, erano molti di meno. Cioè erano oggi dieci euro, non sono di dieci anni fa, nove anni fa, non sono più dieci euro, sono cinque come potere di spesa. E non è la metà. E quindi che cosa succede? Che noi mantenendo quei prezzi di fatto, o mantenendo quei costi, di fatto abbiamo diminuito del 50% la tassazione ai cittadini ferraresi. Per cui era inappropriata a quel tempo quella manovra economico-finanziaria, ebbene ed è giusto quello che dice l'amministrazione quando noi diciamo che effettivamente il costo e l'aggravio della tassazione sui cittadini è diminuito. Poi l'utilizzo quelli che sono l'utilizzo e i ricorsi al fondo di riserva, io prima avevo accennato, come è giusto che un'amministrazione e visto che la Legge lo prevede anche, perché nonostante qualunque amministrazione nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio, oppure le dotazioni degli interventi di spesa corrente risultino insufficienti, le amministrazioni possono ricorrere e hanno istituito poi questo fondo di riserva. E questo è previsto dall'articolo 166. Come fanno benissimo i miei colleghi. Istituire un grosso fondo di riserva e fargli ricorso in maniera frequente, è una cosa buona e giusta, perché vuol dire che quando ce n'è bisogno io ho - tra virgolette - un tesoretto a cui posso accedere rapidamente per svolgere rapidamente un qualcosa che è urgente. Poi dopo si può decidere sull'urgenza di questo provvedimento, e lo posizioni a tutti gli argomenti da mettere sul tavolo per contestarne l'utilizzo qualora vi sia un qualcosa che venga ritenuto non opportuno da parte degli stessi membri dell'opposizione. Per cui il principio di per sé che vede l'istituzione di un fondo e di molteplici accessi a questo stesso fondo, è un principio che è corretto. Poi dopo se questo fondo che è destinato alla copertura di eventuali spese non prevenibili può essere soggetto ad una contestazione da parte della opposizione dicendo: cara amministrazione... contestazione che tra l'altro e giustamente l'opposizione ha fatto, perché ha detto: cara amministrazione, tu sei stata in grado di prevedere quelle che sono state le disgrazie che hanno investito il nostro Comune. E' vero quando arriva una bomba d'acqua non siamo sempre in grado di prevenirla e di porre in atto tutti i meccanismi per limitarne i danni. Quando bloccano gli aeroporti, ad esempio, non siamo in grado di prevederlo, e a questo punto forse dobbiamo dire che l'ingegner Fabbri forse non avrebbe dovuto seguire le scuole di ingegneria ma seguire un corso da fattucchiera, perché seguendo il corso da fattucchiera avrebbe migliorato le sue performance di previsione nei confronti di



quelli che sono gli eventi che possono colpire il nostro Comune e quindi prevenirli con maggiore attenzione. Ma essendo eventi imprevedibili che non possono essere... l'unico modo è fare ricorso da mago alla fattucchiera. Bene, adesso a parte queste considerazioni che io stesso ritengo di basso livello, volutamente però fatte, per far comprendere come non sempre è facile prevedere eventi imprevedibili, e quindi come sia giusto il ricorso a fondi di riserva e anche rimpinguarlo più volte possibili proprio per avere un bilancio il più possibile versatile, un bilancio che il più delle volte può essere modificato per raggiungere l'obiettivo. Avere un bilancio troppo ingessato è stato fatto proprio per evitare che si verificassero quelle cose che in passato ad esempio succedevano dove poteva succedere dove si poteva anche verificare il fallimento di un Comune che era sicuramente poco virtuoso. Ma fino ad adesso abbiamo avuto delle dimostrazioni pratiche di come la conduzione del nostro Comune, e non dico solo da parte dell'amministrazione Fabbri, ma anche di quella precedente, meno di quella antica, sia stata sempre un'amministrazione virtuosa, che ha visto e guardato con criteri e cercato di raggiungere il risultato migliore per il cittadino sia in caso che nell'altro. Poi dopo che l'amministrazione Fabbri l'abbia raggiunto in un modo a mio avviso migliore, è indubbio. Il fatto è anche proprio per questo l'amministrazione l'ha premiato, l'amministrazione e anche i cittadini l'hanno premiato così come mai nessun sindaco è stato premiato. E quindi cerchiamo di non fare dei sofismi e di cercare di essere abbastanza realisti. Se i cittadini premiano vuol dire che in questo modo di guidare il Comune e guidare la nostra città va bene ed è un modo elastico, ed è quello che vorremmo che facesse anche la nostra opposizione se un domani andrà al Governo, io spero che non ci vada, ma perché è il modo giusto di governare. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. A questo punto passo la parola al consigliere Levato. Prego, consigliere Levato.

Consigliere Levato:

Il mio è un intervento brevissimo, in relazione a ciò che detto il consigliere Cusinato. Ringrazio anche le opposizioni che hanno chiesto ulteriori specifiche nella Commissione precedente relativo al patrocinio legale. Ora vado a vedere e noi ci trasciniamo delle cause pendenti del 2012, la numero tre, non dico chi è il contendente per il discorso sulla privacy, e la numero 13 del 1991. Queste cause pendenti in caso di soccombenza, perché stima importo di cui potrebbe risultare aggravato il bilancio in caso di eventuale condanna, per il Comune di Ferrara sarebbero 1 milione di euro 323 mila euro. Ora mi sarebbe piaciuto che anche da parte dei colleghi dell'opposizione ci fosse una considerazione in tal senso e si chiedessero come mai ci stiamo trascinando delle cause dal 2012 e dal 1991, ma soprattutto quella partita nel 1991 che cosa aveva determinato a un certo punto anni fa, siamo nella consiliatura del 2009 di un Consiglio Comunale di urgenza convocato eccetera. Ora e anche in quell'occasione, spero di sbagliarmi perché la memoria a volte è corta, siamo stati costretti a un discorso di alienazione. Per cui è giustissimo che il consigliere Cusinato si ponga il problema di dire "alieniamo e poi corriamo il rischio di non avere più nulla per i cittadini", però ad alienare sono stati tanti. Voglio solo ricordare che fu nella logica dell'alienazione, ma questo non è un merito, la farmacia comunale che c'è attualmente in via Naviglio, e allora ero di opposizione nel PDL, non è stata alienata è stata acquisita dalle farmacie comunali e quella farmacia è attualmente quella che ha, dove è presente anche una medicina di gruppo di cui faccio parte, e che è una farmacia che in questo momento credo che sia la seconda in termini di bilancio. Per cui a volte anche alienare può servire e può portare a dei benefici, non lasciamoci la testa se la fa un'amministrazione



invece se le hanno fatte le altre amministrazioni tutto andava bene. Ecco, era solo un voler precisare queste cose e poi una riflessione, ripeto ancora, su quelle cause pendenti iniziate nel 1991 una e nel 2012 l'altra.

Il Presidente:

Grazie consigliere Levato. Non vedo nessun iscritto. Chiusura discussione sulla delibera. Prego, assessore Fornasini per la replica conclusiva.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Sì, molto brevemente. Sono state dette tante cose, parto un po' dai vari interventi della minoranza. Consigliere Cusinato, che i conti siano in ordine di questo ente non lo dice l'assessore Fornasini, lei giustamente può contestare se io dico che i conti sono in ordine. Penso faccia più fatica a contestare il fatto che i conti sono in ordine lo dice il dirigente dottor Bonaldo, credo che non si possa, diciamo così, criticare, contestare la sua professionalità, o sarebbe grave farlo a mio avviso, ma lo dice ancora una volta un organismo terzo, che è il Collegio dei Revisori, che ancora una volta nel suo lungo parere, nella sua relazione all'assestamento, ha affermato, ha evidenziato, ha preso atto, ha verificato la permanenza degli equilibri di bilancio i conti in ordine e ha espresso per l'ennesima volta un parere favorevole su questa manovra. Sull'avanzo noi abbiamo chiuso il rendiconto 2023, siamo a luglio 2024 quindi siamo in fase di assestamento, abbiamo approvato il rendiconto 2023 ad aprile 2024, io spero che si possa guardare un po' avanti, ma abbiamo chiuso quel rendiconto con i conti in ordine dichiarati dai Revisori ancora una volta, ma soprattutto con un avanzo libero di amministrazione di circa 3 milioni di euro. Tra l'altro gli equilibri di cui lei faceva riferimento non sono equilibri obbligatori vincolati per Legge, ma è solo il primo equilibrio quello obbligatorio, che noi infatti rispettiamo. Nel 2023 prudenzialmente non abbiamo applicato tutto l'avanzo libero del 2023, proprio perché prudenzialmente abbiamo ritenuto una quota di destinarlo all'esercizio 2024, infatti abbiamo approvato il rendiconto 2023 con un avanzo libero di circa 3 milioni di euro. Le alienazioni. Anche qua le alienazioni, le alienazioni hanno un vincolo di destinazione. Sono destinati agli investimenti. Quindi se le realizziamo andiamo ulteriormente ad aumentare gli investimenti in questa città. Sono già stati tantissimi in questi anni, anche qua sulla qualità degli investimenti che sono stati fatti, sul merito degli investimenti che sono stati fatti, si sono espressi i ferraresi l'8 e 9 giugno. Mi pare che si siano espressi in maniera abbastanza chiara in quei due giorni lì a favore evidentemente degli investimenti che questa amministrazione ha portato avanti. Fondo di riserva, è una polemica che continuo a non comprendere, limiti miei sicuramente, è una polemica un po' sterile però consentitemi. E' una polemica che va avanti da marzo 2024, ci ha accompagnato durante tutta la campagna elettorale, e oggi mi vien da dire non portato molto bene alla minoranza quella polemica lì che è andata avanti sei mesi. Però se continuate a chiedere dei pareri, degli interPELLI al Collegio dei Revisori, ne avete fatti tre nell'arco di pochi mesi e in tutte le tre occasioni il Collegio, che è super partes, ha affermato la bontà di questi prelevamenti e che tutto è stato fatto rispettando la norma. Ma dite che dobbiamo programmare di più, dobbiamo fare meno prelevamenti, ricorrere avete citato la Corte dei Conti, ricorrere continuamente ai prelevamenti. Allora, io vi segnalo che nel 2023 questa amministrazione, questa Giunta guidata dal sindaco Alan Fabbri ha fatto cinque prelevamenti dal fondo di riserva in un anno. Consigliere Cusinato, lei lo sa nel 2018 chi governava questa città? Il sindaco Tajani. Lei sa quanti prelevamenti sono stati fatti nel 2018 dalla precedente amministrazione? 8. Contri i 5 nostri del 2023. Nel 2017 sapete quanti prelevamenti dal sindaco Tajani? Dieci. Il doppio di quelli che abbiamo fatto noi nel 2023. Quindi se andavano bene i così tanti prelevamenti molto più di noi della Giunta Tajani,



immagino che i nostri prelevamenti dal fondo di riserva, che sono la metà di quello che ha fatto nel 2017 il sindaco Tajani, credo che vadano bene almeno uguale. Noi abbiamo accantonato, siccome siamo a 8 dodicesimi di esercizio in corso, siamo a otto/dodicesimi quindi ci mancano quattro mesi per concludere l'anno, cinque mesi, scusate, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre, cinque mesi. Avremmo dovuto, avremmo potuto accantonare per Legge meno di 200 mila euro. Ne abbiamo accantonati più di 400 mila. Anche questo credo che dia conto della prudenza e della gestione oculata delle casse comunali. Ci dite i soldi devono essere spesi con maggiore attenzione. Anche su questo i cittadini si sono espressi in maniera piuttosto netta sulla nostra attenzione che abbiamo sulla finanza pubblica l'8 e 9 giugno. Lo ricordava il consigliere Fiorentini, la precedente amministrazione ha aumentato le tasse, dopodiché il consigliere Fiorentini mi perdonerà, ci conosciamo da molti anni, ha fatto una ricostruzione abbastanza fantasiosa, mi consenta consigliere Fiorentini, rispetto ai motivi di quell'aumento delle tasse. Io ricordo i motivi. Uno dei motivi era il buco che Tajani aveva fatto sull'ASP, 2 milioni di euro. Quei soldi lì sono serviti anche a tappare i buchi che la precedente amministrazione aveva fatto, quindi 2015 a proposito di programmazione, consigliere Cusinato, che cos'è successo nel 2015? Dopo pochi mesi, perché il bilancio del 2015-2017 è stato approvato a dicembre 2014, senza l'aumento delle tasse, dopo pochi mesi, alla faccia della programmazione, l'amministrazione guidata dal PD ha fatto una manovra monster, come si dice, da 11 milioni di euro fatto. Ha fatto una manovra dopo pochi mesi aumentando le tasse, per coprire, mia ricostruzione credo più fedele, visto che gli atti lo dimostrano rispetto alla ricostruzione del consigliere Fiorentini, per tappare i buchi ASP, ma poi anche in seguito altre situazioni, per tappare i buchi che erano stati creati da quella amministrazione. Vede consigliere Fiorentini, dal 2015 ad oggi ne è passata di acqua sotto i ponti. Lo ricordava bene il consigliere Rendine. In questi anni noi abbiamo subito il covid con minori entrate per il Comune e maggiori spese, e abbiamo subito, come poi tutte le famiglie e tutte le imprese italiane, ma un po' di tutta Europa, un aumento dell'inflazione che è arrivata anche alla doppia cifra del 10%. Lei pensi che nel 2022 e anche nel 2023 i costi energetici di questo ente sono raddoppiati, si è passati a poco più di 4 milioni di euro all'anno di luce e di riscaldamento a quasi 8 milioni. Vede noi siamo stati capaci di riassorbire questi aumenti dei costi energetici, quasi 4 milioni in più senza aumentare le tasse, anzi noi le abbiamo diminuite le tasse. Io capisco che lei che ha una visione abbastanza diciamo ideologica della cosa pubblica e molto di sinistra rispetto alla mia posizione, legittimo, a lei dia fastidio che un'amministrazione comunale riduca le tasse. Sempre troppo poco, lo dico io, ma purtroppo con questi tassi di inflazione abbiamo fatto fatica. Ma le assicuro che noi abbiamo calato l'IMU, abbiamo calato l'IMU sui terreni agricoli. Non solo non abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF l'abbiamo tenuta ferma, abbiamo calato l'imposta sulla pubblicità, abbiamo calato il canone di occupazione solo pubblico. Cioè abbiamo ridotto, per quanto potevamo, stante le condizioni nelle quali abbiamo dovuto amministrare. Abbiamo ridotto il numero dei dirigenti, quindi anche lì ci vuole molta fantasia a dire che grazie all'aumento del 2015 dopo 9 anni oggi teniamo il bilancio in piedi. Cioè ma, ragazzi, complimenti per la fantasia e l'originalità. La stessa che non avete sul fondo di riserva, perché dopo sei mesi siamo ancora qua sul fondo di riserva. Però ci vuole veramente tanta fantasia. Non è così. Oggi noi andiamo a registrare un aumento di addizionale IRPEF in incasso, perché la città cresce di più rispetto alle previsioni. Questa è una cosa positiva, è una cosa significativa. Abbiamo ridotto il numero di dirigenti, consigliere Fiorentini. Quando c'eravamo noi, io ero all'opposizione, lei in maggioranza, c'erano 33 dirigenti in questo ente, un numero molto sproporzionato rispetto alle dimensioni di un Comune come il nostro. Forlì ne ha 15, Ravenna ne ha 15. Questo è il livello dei dirigenti di un Comune come il nostro. Oggi sono diciassette, diciotto, Giorgio se non sbaglio. Questa è la situazione per la quale anche siamo riusciti a non solo non aumentare le tasse nonostante l'inflazione. Il Comune di Modena



appena si è insediato il sindaco ha aumentato l'aliquota addizionale IRPEF allo 0,80, cioè al massimo, in pieno covid, nel 2020. Quindi questa è un po' la differenza, credo, tra un'amministrazione che cerca di gestire bene le casse pubbliche e il bilancio e le amministrazioni precedenti. Sul fondo di riserva noi accantoniamo con questa, e poi concludo veramente, mi scuso se mi sono allungato troppo. Noi accantoniamo con questa variazione di bilancio, arriviamo ad accantonare a fondo di riserva 1 milione e 100 mila euro. Potremmo accantonare fino a 2,7 milioni. Quindi molto di più. Potremmo accantonare più del doppio, così lo consente la normativa. In realtà siamo in una situazione mediana di prudenza. Quindi da questo punto di vista i Revisori ci confermano il parere del responsabile finanziario è in linea, quindi andiamo avanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apertura dichiarazione di voto sulla delibera. Prego, consigliere Cusinato.

Consigliere Cusinato:

Grazie Presidente. Assessore Fornasini, io non ce l'ho con lei, si dà il caso che lei è stato... (*intervento fuori microfono*) Certo, ma dal punto di vista politico si dà il caso che lei sia l'assessore al bilancio di questo Comune, dunque io mi devo interfacciare con lei sulle questioni appunto che riguardano il bilancio. Non si nasconda dietro al fatto delle elezioni che avete vinto e nessuno discute, quindi le decisioni, le scelte politiche su uno specifico investimento, su una specifica cosa, non possono essere generali, come dice lei, che si nasconde dietro alle elezioni. Deve essere una cosa ragionata, anche condivisa con il Consiglio. Poi se andiamo a tirar fuori i dati del 2015, del 2010, del 20108, dell'amministrazione Soffritti, possiamo andare indietro. L'amministrazione Tajani nel 2015, o comunque in quel periodo, ha portato l'indebitamento da meno 160 milioni a meno 80 milioni, l'ha dimezzato. Lei invece in cinque anni da 80 e rotti milioni l'ha portata a 78-77-71. Comunque decisamente meno di 80 milioni. Grazie a una quota parte del PNRR che arriva dall'Europa, una parte di investimenti che arrivano grazie alla Regione, una parte che arrivano grazie al Governo. Poi c'è un'altra cosa che incide, io appunto a livello politico mi interfaccio con lei, certamente nessuno deve mettere bocca sulle competenze indiscusse del dottor Bonaldo. Ci mancherebbe. Io assolutamente non le discuto. C'è anche una un'altra cosa da dire, l'occupazione di suolo pubblico delle attività commerciali, nei periodi del covid è stata abbattuta. Ora che il covid fortunatamente è finito, però è aumentata, è quasi raddoppiata. Quindi anche lì c'è sicuramente una parte che va a incidere all'interno del bilancio e aiuta il bilancio a raggiungere un certo numero. Poi vede, sugli equilibri il W1 e il W2 lo scrivono con la nota i Revisori dei Conti sul rendiconto del 2023, che abbiamo approvato ad aprile. Io questo rendiconto ce l'ho qua, ce l'ho sotto gli occhi, se è vero che non alcune voci non sono vincolanti ma è pur vero che se i Revisori dei Conti ravvisano la necessità di scriverlo all'interno di questa nota, è perché probabilmente è importante, è perché se questi avanzi di bilancio degli anni precedenti o comunque dei fondi che non sono stati spesi, non ci fossero stati, sicuramente non avrebbe chiuso in parità il nostro bilancio. Avrebbe chiuso con un piccolo grande segno negativo. Quindi grazie agli accantonamenti fatti negli anni precedenti, altrimenti l'anno scorso avremmo chiuso con un debito di 500 e rotti mila euro. Quindi è vero che non sono vincolanti, ma è anche vero che se i Revisori dei Conti hanno detto che li hanno inseriti, qualcosa di intelligente e di sensato devono avere. Quindi la prudenza, quello che io ho invitato prima, però purtroppo lei ci vede sempre delle note negative, io l'ho invitato alla prudenza e all'utilizzo dei soldi che arrivano dalle alienazioni per fare dei futuri investimenti. Gli investimenti possono essere investimenti che portano ricchezza, oppure investimenti sbagliati. Se lei fa degli investimenti che portano ricchezza quei 9 milioni e mezzo portano ricchezza, va bene per il Comune



di Ferrara, va bene per lei o per l'assessore che propone la delibera, ma certamente se sono degli investimenti sbagliati sono soldi sono stati utilizzati dal Comune di Ferrara e che non hanno prodotto niente, anzi hanno prodotto che cosa? Probabilmente degli investimenti che devono portare a una nuova riqualificazione, perché in quell'area probabilmente si è creato del degrado perché non è stato fatto un investimento corretto. Quindi io dicevo di utilizzarli in modo intelligente per quel motivo lì, non perché li spende nella manutenzione, lo so anch'io che non vanno spesi nella manutenzione, vanno spesi negli investimenti, ma in investimenti seri e in investimenti che portino della ricchezza.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Prego.

Consigliere Cusinato:

Il nostro voto è contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Cusinato. Consigliere Marchi, prego.

Consigliere Marchi:

Consigliere, consigliera, infermiere, infermiera, cameriere, cameriera, con l'articolo giusto.

Il Presidente:

Sì, io chiamo tutti consigliere e tutti assessori.

Consigliere Marchi:

Allora, io dichiaro il voto di astensione, ma sento l'esigenza di motivarlo, perché stante quello che ho detto precedentemente non conosco appieno questo bilancio, non ho ottenuto delle risposte che speravo di ottenere, ma non posso né pronunciarmi in maniera contraria perché mi mancano moltissimi elementi, né stante diciamo il dibattito che è avvenuto in Aula ho degli elementi per potere dire convintamente sì. Quindi il Movimento Cinque Stelle dichiara voto di astensione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Marchi. A questo punto chiusura dichiarazione di voto... ah, non ho visto. Mi scusi consigliere Fiorentini, prego.

Consigliere Fiorentini:

Chiedo scusa Presidente, ma ero abituato anche a un gioco di sguardi con il resto dell'Aula per capire chi vuole...

Il Presidente:

Prego, consigliere.

Consigliere Fiorentini:

Allora, annunciando il voto contrario del gruppo della lista Anselmo, mi premeva dire un paio di cose. La prima che, sì, avete diminuito i dirigenti, cosa che peraltro non mi preoccupa più di tanto, avete diminuito



anche il personale, nel 2019 per fare una carta d'identità cartacea bastava un giorno, carta d'identità elettronica un giorno più i 5 giorni di spedizione, oggi servono due mesi, non più da qualche giorno perché io poco prima che cominciassimo non questo Consiglio ma il Consiglio di inizio legislatura, ho provato a prendere un appuntamento e mi dato una data a due mesi. Meglio così, ma resta un fatto, che molti dei servizi di questo Comune dei servizi essenziali di questo Comune vuoi la crisi del covid prima, ma evidentemente anche per una difficoltà di organizzazione interna dovuta in particolare alla mancata sostituzione del personale, ne parleremo poi anche dopo, credo, per quel che riguarda la Polizia Locale, ebbene evidentemente ci son dei problemi nei servizi, ci sono dei problemi nei bilanci, perché assessore su questo non mi ha risposto, ma lei, voi avevate tutta la possibilità oggi di diminuire di qualcosa gli scaglioni dell'IRPEF visto che avete accertato un maggior gettito e, invece, li prendete, li mettete a bilancio e li usate. Legittimo, basta che si sappia. Sì, c'è l'inflazione ma l'IRPEF rimane in percentuale. Per cui rimane sempre quella sugli stipendi. Una cosa mi premeva ricordare, quella manovra lei diceva dodici milioni di euro del 2015, dodici milioni era il complessivo delle variazioni in entrata e in uscita, la reale azione finanziaria sull'entrata era di 8 milioni di euro, di cui 2 milioni e 400 mila euro, vado a memoria, li ho riletti velocemente, era dovuta alla diminuzione del fondo di decentramento statale agli enti locali, 3,4-3,5 al patto di stabilità, il restante sì al recupero delle spese dell'ASP, che a seguito di una crisi che dal 2008 ha colpito l'intero mondo e che purtroppo non si è ancora conclusa, in quel momento aveva necessità di recuperare delle maggiori risorse che non le erano state affidate. Io sono molto preoccupato invece dal fatto, ed è uno dei motivi del voto contrario, che le risorse all'ASP in questi anni non siano mai aumentate.

Il Presidente:

Grazie consigliere Fiorentini. A questo punto passo la parola al consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Grazie signor Presidente. Parto dall'ultima osservazione che fatto il consigliere Fiorentini. Le risorse all'ASP non sono aumentate. E' vero quello che dice Fiorentini, le risorse all'ASP non sono aumentate. Tuttavia io ci terrei a evidenziare come i residenti del Comune di Ferrara diminuiscano circa di mille unità. Grosso modo è sufficiente guardare il numero di abitanti del nostro Comune sei, sette, otto anni fa e vederli oggi. Questo che cosa significa? Che il denaro disponibile per ogni cittadino è aumentato diminuendo la platea dei - tra virgolette - bisognosi teorici e mantenendo costante un importo così. D'altra parte già ai tempi passati contestavo l'utilizzo dei fondi di ASP che non sempre raggiungevano gli obiettivi e sulla necessità di utilizzarli meglio. Non è pertanto un'osservazione troppo - tra virgolette - indovinata a mio avviso quella del consigliere Fiorentini. Mentre il ritardo nell'erogazione di alcuni servizi da parte del nostro Comune, io credo che meriti un istante di riflessione da parte di tutti, sia da parte della maggioranza, sia da parte dell'opposizione, perché per esempio è abbastanza noto come l'erogazione di servizi venuti, non so, in campo edilizio, per esempio ci siano dei tempi di attesa che siano poco, che sono poco conciliabili con le esigenze dei professionisti e dei cittadini che necessitano di questi servizi per poter fare tutta una serie di cose. Occorrerebbe una struttura forse non più snella, ma forse più preparata. Io auspico che il nostro Comune, ma anche con la collaborazione della minoranza, perché questa può essere una vittoria per tutti, arrivi all'erogazione di servizi in tempo reale. E questo non avviene sicuramente con una polemica, ma con un leale spirito di collaborazione da parte di tutti. Noi non abbiamo intenzione di nascondere la polvere sotto il tappeto, lungi da noi questa intenzione. Abbiamo intenzione di confrontarci e parlarne seriamente. E se nelle pieghe del bilancio si riesce forse, e



se il vero problema non è una questione di organizzazione, ma è di (*audio incomprensibile da remoto*) per ridurre alcuni tempi di erogazione di servizi da parte della nostra amministrazione, io credo che l'amministrazione stessa possa adoperarsi per trovare, anche assieme all'opposizione, quelle che sono le soluzioni migliori per poter risolvere questi problemi. Lo stesso dicasi per gli interventi e gli investimenti di cui parlava il consigliere Cusinato, perché quando il consigliere Cusinato dice "sì, va bene, ma l'amministrazione effettui degli interventi seri perché ci sia un miglior agio per la stessa città, interventi seri che portino sicurezza, interventi seri che portino anche dei ritorni". Sì, è vero, che ci siano, ma che ci faccia delle proposte. Che ci faccia delle proposte perché questa Aula consiliare è il teatro migliore. Perché se ci si dice "dovete migliorare" senza dirci come, noi possiamo fare le nostre proposte possiamo andare per conto nostro, ma se a priori ci sono delle proposte costruttive, volte un po' meno alla critica e un po' di più alla costruzione, forse possiamo trarne tutti beneficio. Comunque sia è chiaro che il nostro voto come maggioranza sarà positivo. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. A questo punto passo la parola al consigliere Zonari.

Consigliere Zonari:

Anch'io faccio una dichiarazione di voto un po' in questo senso. A me piace ragionare con la mia testa e sono consigliera da meno di un mese ovviamente concettualmente il bilancio di questa amministrazione se andassi a spulciarlo punto per punto molto probabilmente non mi troverebbe d'accordo nella maggior parte degli orientamenti, perché è un orientamento diverso. Però dal momento che a me piace veramente occuparmi liberamente con la mia testa, confesso anch'io che per me è troppo presto esprimermi, sarebbe un voto ideologico, e quindi preferisco invece entrare nella materia ed esprimermi nel bilancio di previsione ad esempio. Per cui mi asterrò. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zonari. A questo punto chiudo la dichiarazione di voto, adesso metto mettiamo in votazione la delibera PG 86 "Verifica degli equilibri di bilancio modifica al piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026, modifiche al piano dell'alienazione 2024-2026 e assestamento generale del bilancio 2024-2026 con l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2023".

Aperta la votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri favorevoli 20.

Consiglieri contrari 9.

Astenuti 2.

La delibera è approvata. Ai fini di Legge occorre anche votare l'immediata eseguibilità al fine di rendere disponibili con urgenza gli stanziamenti disposti col presente atto.

Aperta la votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri favorevoli 20.

Consiglieri contrari 8.

Consiglieri astenuti 3.

La delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 89/2024 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA BONIFICA AMBIENTALE DEGLI IMMOBILI ED AREE ESTERNE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO 'PALAZZO DEGLI SPECCHI' AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D. LGS. 36/2023 E S.M.I. - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 398 DEL 23 LUGLIO 2024 E RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 191, COMMA 1 - DEL D. LGS. 267/2000 E S.M.I.

Continua il Presidente:

Passiamo alla proposta di delibera 89/2024 "**Lavori di somma urgenza per la bonifica ambientale degli immobili e aree esterne nel complesso immobiliare denominato Palazzo degli Specchi, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 36/2023 presa d'atto della delibera di Giunta n. 398 del 23 luglio 2024. Riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 191, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000**". Prego vicesindaco Balboni, può illustrare la delibera.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Andiamo a presentare oggi una delibera che riguarda appunto un intervento di somma urgenza che andrà a riqualificare un punto specifico della città che appunto è il nostro Palaspecchi. Dal punto di vista storico è una vicenda che risale ormai dello scorso anno, quando ad aprile 2023 è stata emessa dal Comune un'ordinanza contingente ed urgente nei confronti della società in liquidazione, però il 2007 appunto proprietaria degli immobili con lo scopo di ottenere la pulizia sotto quattro diversi punti di vista di quegli spazi, nello specifico la disinfezione dei cumuli di rifiuti presenti, la raccolta di smaltimento discarica autorizzata dei rifiuti presenti in tali aree e all'interno degli immobili, lo sfalcio dell'erba ricresciuta nelle aree esterne, così come la derattizzazione dei manufatti. Purtroppo a questa ordinanza non è stato dato seguito, quindi la Polizia Locale aveva preso atto della inottemperanza della stessa e pertanto in data 27 maggio 2024, proprio a fronte di questa inottemperanza il Comune diffidava la società nel 2007 in liquidazione a ottemperare immediatamente. Poiché ciò non è avvenuto nei passaggi amministrativi successivi il dirigente del settore ambiente, ing. Stabellini, ha proceduto l'ufficio in regime di somma urgenza autorizzando l'ente a sostenere le spese in prima istanza per poi rivalersi in un secondo momento verso la proprietà. Quindi attraverso un'indagine di mercato sono state identificate quattro diverse società che son state incaricate agli interventi di pulizia e smaltimenti di rifiuti presenti nell'area. Un intervento molto corposo, perché come avete letto all'interno del quadro economico si tratta di interventi complessivi per 136 mila euro che tra l'altro consentiranno l'inizio dei lavori legati al bando PinQua. Come sapete, il bando PinQua riguarda l'investimento molto importante, un rigenerazione che andrà ad ultimare quello che è il recupero di quel comparto, e pertanto tenendo conto dell'avvio dell'attività di cantiere era necessario anche per una la salute e la sicurezza dello stesso che l'attività di bonifica e di pulizia dei luoghi avvenisse in tempi tempestivi e rapidi. Si tratta di risorse che provengono per lo più dal famoso fondo di riserva di cui abbiamo parlato fino ad ora, nello specifico per un importo pari a 129 mila euro, mentre per i restanti 7.200 euro, sono risorse che provengono da una voce di bilancio del servizio ambiente. Questa è la situazione. Abbiamo seguito una procedura tra l'altro che è perfettamente speculare e sovrapponibile a quanto è già accaduto nel 2016 quando già l'allora amministrazione emanò tramite un'ordinanza lo stesso



dovere in capo alla proprietà e poi ha conseguentemente proceduto sostenendo le spese per poter procedere alle bonifiche dei luoghi, tra l'altro sostenendo spese ben superiori a quelle attuali, perché all'epoca superavano i 160 mila euro, e quindi cerco di anticipare alcune delle osservazioni e discussioni che erano emerse in sede di Commissione consiliare poiché l'attuale intervento è perfettamente speculare e sovrapponibile a quanto già assistito quasi dieci anni fa. Questa è la delibera, resto a disposizione per eventuali approfondimenti. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie vicesindaco Balboni. Apriamo la discussione sulla delibera. Prego, consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Presidente. Vicesindaco. Allora, noi ovviamente approveremo questa proposta di intervento d'urgenza per la bonifica del cantiere, però non possiamo non premettere un minimo di ricostruzione sulle vicende che hanno portato a questa fase. Il progetto PinQua, piani per la qualità dell'abitare, sono progetti finanziati fino a 15 milioni di euro, erano progetti finanziati fino a 15 milioni di euro, attraverso i quali realizzare una serie di interventi, quindi progetti molto importanti e complessi, che riguardavano la possibilità di offrire degli alloggi residenziali di edilizia sociale residenziale alloggi ERS, iniziative di tipo sportivo e altre proposte per la riqualificazione di quest'area. Quindi era un progetto che avrebbe nelle sue linee generali consentito il completamento pieno del recupero di quell'area che oggi è ancora in parte degradata e che avrebbe potuto determinare una condizione positiva. Qual è il problema? Che con questi 15 milioni di euro comunque l'acquisizione dell'area e le spese di urbanizzazione dovevano essere comprese all'interno di questo progetto, per cui si è rapidamente verificata una situazione in cui i 15 milioni di euro non sarebbero bastati per completare tutto l'intervento di tutte le opere, perché appunto l'area non era di proprietà del Comune nel momento in cui il Comune ha candidato questo progetto per la realizzazione. Non aveva la proprietà dell'area. E la trattativa che portato poi all'acquisizione della proprietà dell'area si è prolungata a lungo, nel frattempo sono usciti di scena, anche perché il PinQua è stato assorbito dall'interno del PNRR, e sono usciti di scena i soggetti che avevano manifestato l'interesse ad iniziative private, tra cui ad esempio una società della Cassa Depositi e Prestiti e la società immobiliare che avrebbe dovuto realizzare gli interventi di edilizia i 48-50 alloggi di edilizia sociale residenziale. Tutta questa premessa per dire che su questa vicenda ci sono un po' di opacità, ad esempio si è conclusa, diciamo così, dopo una lunghissima fase con la richiesta di esproprio cui si era opposta la società proprietaria di quell'area e che ha concluso solo a fine anno, mi pare ha accettato solo a fine anno e poi l'operazione si è conclusa, se non vado errato in marzo, comunque di recente, si è conclusa con l'accettazione dell'esproprio. Io non ho idea e mi piacerebbe conoscerlo, quant'è l'importo dell'esproprio che è stato concordato e soprattutto se i tempi con cui oggi si andrà a realizzare il cantiere e che prevedono la realizzazione entro il giugno del 2026, saranno compatibili con lo stato avanzamento lavori e con le possibilità che l'ente che avuto l'incarico di realizzare queste opere, cioè l'ACER, sarà nelle condizioni di realizzarlo nei tempi previsti, perché in quel caso si potrebbero determinare delle spiacevolissime situazioni per il Comune di Ferrara e per le finanze del Comune di Ferrara nel caso in cui non fosse possibile completare questo intervento. Ora io capisco l'urgenza e la necessità, ma fino a un certo punto mi viene spiegata dalla delibera dell'Assessorato dell'ambiente sul fatto che ci sia la necessità di derattizzare e bonificare questa zona. Ditemi che serve per anticipare quanto più è possibile l'apertura del cantiere perché i tempi ormai sono molto stretti. Tant'è vero che un'iniziativa di bonifica del cantiere avrebbe dovuto trovare sistemazione all'interno dell'appalto per il cantiere, perché in genere quando



affidi a una ditta la realizzazione di un'opera così complessa, tra l'altro di tutto il progetto PinQua sono rimasti in piedi solo gli alloggi e delle iniziative di tipo sistemazione parcheggi e poco altro. Quindi non si completerà il progetto di riqualificazione di tutta quest'area con questo intervento, però al di là di questo io credo che l'ACER dovrà provvedere alla selezione di un'impresa per l'appalto e dentro quell'appalto dovrebbero trovare spazio anche le opere di bonifica ambientale, eccetera. Quindi io capisco l'urgenza e la necessità ma la spiego soprattutto con la necessità di aprire il cantiere il prima possibile, perché i tempi davvero sono molto molto stretti e il rischio per la cittadinanza di non vedere completata quell'opera nei tempi di approvazione del PNRR sono molto forti. È un rischio che io pongo alla discussione del Consiglio ovviamente, all'attenzione della cittadinanza, e invito ad essere molto più chiari nella tempistica e nei piani di realizzazione di queste opere, nei tempi che sono stretti e richiesti dal PNRR. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. Se non ci sono altri iscritti, a questo punto... prego, consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Grazie Presidente. Anche per motivare le perplessità che l'assessore Balboni prima citava in Commissione, siamo in Consiglio per cui rendiamo partecipi anche i colleghi consiglieri rispetto a una delibera che nel merito, cioè nell'azione di pulizia e bonifica ambientale delle aree del PalaSpecchi ci trova assolutamente concordi. Ma in Commissione abbiamo rilevato, e mi preme sottolinearlo anche in Consiglio come sui tempi qualche perplessità l'abbiamo. Nel senso che il sindaco fa una ordinanza contingibile ed urgente il 13 aprile 2023, in data sei giugno 2023 la Polizia Locale Terre Estensi verifica l'inottemperanza dell'ordinanza, poi questa ordinanza è talmente contingibile e urgente che solo in data 27 maggio 2024, ovvero sostanzialmente un anno dopo, viene fatta la diffida alla società proprietaria. Questa cosa fa in modo che di fatto il Comune di Ferrara farà questa pulizia in un'area che è già di sua disponibilità, nel senso che come ci è stato riferito in Commissione l'esproprio è stato concluso nella sua parte formale il 24 di giugno mi pare, e quindi quest'area viene ripulita in un momento in cui l'amministrazione ne è già in possesso. In Commissione non mi è stato risposto, magari mi viene risposto qui in Consiglio, rispetto al valore dell'esproprio, se il valore dell'esproprio è stato fatto per l'area nello stato in cui era, ovvero con un valore per così dire nominale, ovviamente questo poi ci penserà la Giunta e chi la responsabilità di farlo, rileva secondo me dal punto di vista del recupero o meno delle spese anticipate dall'amministrazione comunale. Fatto sta che appunto i cittadini hanno dovuto aspettare un anno perché di fatto la pulizia che oggi il Consiglio autorizzerà venisse fatta. L'altra cosa che preme sottolineare è come quella rigenerazione urbana che è stata avviata tanto tempo fa e non senza difficoltà, lo dico anche rispetto alle scelte che furono fatte da quella maggioranza, si è trattato comunque di riaprire un capitolo giustamente contestato di questa città e fare una scelta che non era assolutamente scontata, ovvero quella di ridare valore a quell'immobile. E' una scelta che pagato, credo che tutti oggi siamo contenti di aver fatto quella scelta. Una scelta che è stata contestata duramente in quest'Aula e non solo in quest'Aula, lo sappiamo bene. Fa piacere che adesso invece quella scelta sia condivisa di fatto da tutta la città.

Il Presidente:

Grazie consigliere Fiorentini. A questo punto passo la parola al consigliere Rendine.



Consigliere Rendine:

E' evidente che quando ci sono delle emergenze ambientali bisogna intervenire il più rapidamente possibile, anche perché si comprende che più passa il tempo più l'emergenza da tale si trasforma si trasforma in una catastrofe non rimediabile. Non so, vi faccio un esempio, (*audio incomprensibile da remoto*) che si infiltrano nel terreno con le piogge scendono sempre più in basso e alla fine invece di fare magari una decorticazione superficiale del terreno si è costretti a scavare per magari decine e decine di migliaia di metri cubi. Cioè ci sono delle cose che prima si fanno è meglio è. Poi dopo che ci siano anche dei problemi magari per addebitare i costi o fare in modo che rientrino nei costi del progetto e della società che magari viene incaricata nello svolgere i lavori, sì, è vero, potrebbe essere sicuramente una buona soluzione se i tempi fossero brevissimi. Nel senso che quello che dice il consigliere Buriani a mio avviso è pienamente condivisibile. Cioè è vero se si riuscisse a fare così, l'amministrazione potrebbe anche vedere se questa strada è o meno percorribile, perché qualora fosse percorribile sarebbe un'ottima soluzione. Tuttavia proprio per quel che dicevo poc'anzi nel caso i tempi diventino poco compatibili con un accettabile stato di inquinamento detta soluzione risulterebbe non percorribile. Questa è il vissuto e la sostanza della nostra posizione. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. A questo punto chiusura discussione. Prego vicesindaco Balboni, può procedere con la replica conclusiva.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Cercherò di ribadire alcuni principi e concetti. La pulizia di quei luoghi è innanzitutto indispensabile anche tenendo conto delle esigenze di tutto il vicinato e i cittadini che abitano nella zona che da tempo devono sopportare. E tutte le procedure tecniche hanno dei tempi di Legge che sono scanditi e sono prescritti e pertanto i nostri uffici comunali hanno fatto quanto la normativa attuale impone loro, anche nel rispetto delle varie tempistiche, nelle anche valutazioni rispetto alla situazione a carico della società Ferrara 2007. Pertanto quello che abbiamo fatto in questo periodo con estrema urgenza era anche legato a tutte le attività di sopralluoghi e di presa proprietà e possesso di quegli spazi, che come ho appena citato e ricordato poco fa, sono entrati nella nostra disponibilità da poche settimane, appunto al termine della procedura di esproprio, che si è conclusa a fine giugno. Quindi presa piena contezza della situazione, preso possesso dell'area, abbiamo dovuto intervenire con massima urgenza non solo per l'aspetto appunto legato alla salute e al decoro ambientale di quel contesto della città ma anche pensando all'attività di cantiere. Quindi un'esigenza non esclude l'altra, ed entrambe si possono sovrapporre. Quindi qui non si parla di nessuna opacità. Qui non si parla neanche dal punto di vista di tempistiche, perché siamo davanti a un iter che ha seguito le scadenze necessarie e che ha seguito le prescrizioni di Legge, come appunto è stato fatto nel 2016 e pertanto mi sembra tutt'al più una polemica piuttosto pretestuosa e superficiale, perché andiamo ad intervenire nel momento in cui siamo entrati in piena consapevolezza e coscienza di quanto fosse grave la situazione anche nei locali interni, che non è facilmente accessibili e che non è stato potuto visionare per tempo e anche tenendo conto che la situazione nel passare dei mesi e delle settimane purtroppo è degradata ed è peggiorata. Quindi penso per esempio al tema legato al guano, penso per esempio al tema legato alla presenza di macchia, di verde, di erbe, di erbacce infestanti e di alberi spontanei cresciuti, e pertanto la situazione si è aggravata nel periodo che è stato subito seguente e successivo nei mesi di maggio e di giugno. Quindi se vogliamo fare



un excursus storico di quell'area delle responsabilità storiche che gravano sul Palazzo degli Specchi può essere anche questo interessante. Quello che conta è quello che oggi siamo a testimoniare è il fatto che finalmente grazie anche all'amministrazione Fabbri del 2019 fino al 2024 è stato possibile ottenere il recupero di quell'area grazie al PinQua che parliamo di fondi molto importanti e anche dal fatto che la nostra amministrazione è riuscita a posizionare la graduatoria PinQua in una buona posizione, riuscendo anche a superare molte altre città capoluogo di provincia in Emilia Romagna che invece di risorse e finanziamenti non hanno ricevuto. Quindi da questo punto di vista si tratta di una vittoria per la collettività, una vittoria per quel quartiere e anche un buco nero che è stato rimediato dopo decenni di trascuratezza e di disattenzione. Quindi oggi può essere un'occasione per essere soddisfatti di quanto fatto e di quanto ottenuto. Questa è un'occasione per andare in maniera puntigliosa, andare a contestare delle procedure tecniche, delle tempistiche che invece hanno assolutamente rispettato criteri sia di buona amministrazione che di Legge che anche di buon senso. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie vicesindaco Balboni. Apertura dichiarazione di voto sulla delibera, invito i consiglieri ad iscriversi. Prego, consigliere Anselmo.

Consigliere Anselmo:

Le parole del vicesindaco riguardo alla situazione di emergenza sono condivisibili. La cronologia anche 2016-2024. 8 anni di situazione contingibile ed urgente. 8 anni dei quali cinque anni di pertinenza di questa amministrazione. Credo che al di là di ogni singola specifica polemica non sia stato reso un buon servizio a questa città. Comunque la nostra dichiarazione è a favore dell'approvazione della delibera. Per rispetto nei confronti dei cittadini residenti ovviamente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Anselmo. Prego, consigliere Buriani.

Consigliere Buriani:

Anche la nostra posizione è favorevole all'approvazione di questa delibera. I tempi sono come veniva ricordato anche dal consigliere Rendine, sono molto stretti e quindi c'è la necessità effettivamente di procedere rapidamente. Quando io parlavo di opacità mi riferivo al fatto che noi non abbiamo degli elementi conoscitivi ancora sufficientemente certi rispetto ad esempio all'entità degli espropri e alle disponibilità finanziarie che da quei 15 milioni di euro sono rimaste per la rilevazione del progetto e avremo bisogno di capire qual è oggi lo stato dell'arte del progetto. L'intervento sul Palazzo degli Specchi non è un intervento che è stato realizzato dalla Giunta precedente, perché nasce da prima, e la grande riqualificazione, l'avvio della riqualificazione del Palazzo degli Specchi nasce appunto con il coinvolgimento di soggetti come società immobiliare della Cassa Depositi e Prestiti, che hanno avviato insieme all'ACER un grande progetto di recupero e di riqualificazione con l'opposizione in quel momento delle forze politiche che oggi sono in maggioranza. Io ci tengo a ribadirlo, perché è l'interesse della città risolvere quel problema. Però tirare la coperta da una parte e dall'altra in questo momento non è, credo, utile e opportuno. L'interesse per la città è quello di completare quanto prima quel grande progetto di riqualificazione senza attribuirsi meriti da una parte o dall'altra, perché in questo caso ci sono dei meriti molto significativi in chi ha avviato un progetto di riqualificazione e che oggi spetta a voi, a questa



amministrazione completare. Quindi la nostra comunque è una dichiarazione di voto per senso di responsabilità rispetto alle cose che devono essere fatte.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. Do la parola al consigliere Levato.

Consigliere Levato:

Grazie Presidente. Naturalmente il nostro voto è a favore della bonifica dell'area del palazzo degli Specchi, però è una richiesta personale a cui mi aggrego che è la richiesta fatta dal PD, se è possibile conoscere, diciamo così, la progettualità che c'è in essere, soprattutto per uno come me che ritorna in Consiglio Comunale dopo tantissimi anni e non so se è il conoscere questa progettualità possa prevedere anche una Commissione specifica in tal senso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Levato. A questo punto non vedo nessun iscritto, chiusura dichiarazione di voto sulla delibera. Aperta la votazione sulla delibera PG 89 "lavori di somma urgenza per la bonifica ambientale degli immobili aree esterne del complesso immobiliare denominato Palazzo degli Specchi ai sensi dell'articolo 40 del Decreto Legislativo 36/2023 presa d'atto della delibera di Giunta numero 398 del 23 luglio 2024 e riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 191 comma 1, del decreto legislativo 267/2000".

Aperta la votazione.

Consiglieri votanti 30.

Consigliere favorevoli 30.

Contrari 0.

Astenuti 0.

La delibera è approvata.

Ai fini di Legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità stante la necessità di provvedere ad una rapida regolarizzazione della situazione debitoria dell'ente nei confronti delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori.

Aperta la votazione.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 30.

Favorevoli 30.

Contrari 0.

Astenuti 0.

All'unanimità la delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 90/2024 - MOZIONE PRESENTATA IL 24/07/2024 DAI GRUPPI DI MINORANZA - PD - CIVICA ANSELMO - M5S - LA COMUNE - PER L'ADOZIONE DI MISURE ATTE A CONTRASTARE CON EFFICACIA IL PROBLEMA DELLE SOSTE SELVAGGE E ABUSIVE NELLA CITTA' DI FERRARA. P.G. N. 134013/2024

Continua il Presidente:

Abbiamo terminato le delibere odierne in trattazione, infine passiamo alla mozione PG 134013, presentata dai Gruppi consiliari di opposizione, avente come primo firmatario il consigliere Nanni: **“Mozione per l'adozione di misure atte a contrastare con efficacia il problema delle soste selvagge abusive nella città di Ferrara”**. Prego, consigliere Nanni, ha cinque minuti per illustrare la mozione.

Consigliere Nanni:

Grazie. Allora, la mozione nasce naturalmente... (*audio intermittente*) ...storico in particolare. Il mancato rispetto agli stalli riservati ad esempio persone con disabilità, l'affollamento di autoveicoli all'interno della ZTL Duomo e, in generale, una forte carenza di controlli volti a garantire il rispetto delle più basilari norme di sicurezza previste dal codice della strada, dal regolamento comunale di accesso e sosta nelle ZTL e aree pedonali e del regolamento comunale di Polizia Urbana. L'ultimo e più eclatante abuso si è verificato nella sera di domenica 7 luglio quando in occasione del concerto di Calcutta in piazza Ariostea migliaia di auto si sono riversate nel sottomura tra via Porta Mare e via Caldirolo trasformandolo per diverse ore in un vasto parcheggio abusivo senza che la Polizia Locale avesse direttive e un numero di pattuglie adeguato a prevenire e impedire e sanzionare quanto avvenuto. Vado veloce, perché comunque poi avremo modo di discuterne. Naturalmente preso atto che le organizzazioni sindacali hanno denunciato da tempo nelle diverse sedi preposte la carenza di organici della Polizia Locale di Ferrara, anche a fronte di un aumento di servizi esterni in occasione di concerti e altre manifestazioni per l'effettuazione di servizi operativi congiunti con altre Forze di Polizia per la necessità di mantenere personale dedicato per molte ore nei casi di fotosegnalamento e al piantonamento di persone fermate nei camera di sicurezza del nuovo Comando, nonché a seguito dell'attivazione del quarto turno. Ad oggi sono in servizio 154 operatori di Polizia Locale rispetto a un organico previsto di 162 unità, in particolare mancherebbero dieci Agenti e sei operatori comunali di mobilità addetti al controllo delle soste. Questo gap naturalmente riduce la possibilità di intervenire con tempestività ed efficacia ed è stato riconosciuto dallo stesso assessore, che è qua presente anche se da remoto, quando sul giornale ha affermato, nel caso di Calcutta del sottomura quella sera avevamo una pattuglia disponibile e non era certo possibile impiegarla per fare le multe. Ora osservato che il fenomeno delle soste è diventato sempre più evidente e insostenibile non soltanto nel centro storico ma soprattutto in concomitanza con eventi che aumentano il volume di traffico in città. Considerato che già in passato nella precedente consiliatura e nella Commissione deputata era stato chiesto un aumento degli organici di Polizia Locale al netto dei pensionamenti previsti nei prossimi anni. Tenuto conto che tra l'altro ci sono diverse soluzioni anche previste all'interno del piano di mobilità sostenibile per aumentare le capacità dei parcheggi di attestamento e scambiatori il piano urbano di mobilità sostenibile è stato approvato nel 2019 ma non avuto ancora seguito. Che nella ZTL Duomo la permanenza dovrebbe essere ridotta in un tempo massimo di novanta minuti per ogni fascia autorizzata. E tenuto soprattutto conto del fatto che Ferrara dal 1955 è



una città patrimonio UNESCO per cui l'amministrazione comunale, qualsiasi amministrazione comunale ha il dovere di tutelarne il patrimonio storico monumentale e l'identità, garantendo la sostenibilità sociale e ambientale degli eventi organizzati in centro storico, nonché il pieno rispetto del vigente regolamento di Polizia Urbana in tutto il territorio comunale. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta con la presente mozione ad assumere le unità di personale necessarie a garantire la massima operatività ed efficacia della Polizia Locale tenendo conto dei pensionamenti previsti nell'annualità 2024-2025-2026 in modo da pareggiare il numero effettivo di dotazioni organica prevista in 162 unità. Ad impegnare il Comandante della Polizia Locale ad organizzare una presenza sul territorio di Agenti e ausiliari più efficace, che permetta di implementare i controlli sulle violazioni di stalli di sosta riservati e delle norme di accesso sosta nelle ZTL. Il pieno rispetto al regolamento di Polizia Urbana, interventi diffusi a tutela della sicurezza stradale specie in orario serale in prossimità di luoghi sensibili e nelle zone 30 cittadine. A chiedere una revisione dei vincoli normativi che dal 2019 prevedono 1,20 operatori di Polizia per mille abitanti più una quota di 0,5 Agenti ogni mille posti letto turistici ripristinando la quota che tenevano conto dei domiciliati aggiunti nelle città sedi di ateneo. A prevedere in occasione di concerti di grandi dimensioni, eventi turistici e partite di calcio, un sistema di parcheggi temporanei posti in prossimità dei principali caselli autostradali, ad esempio la zona fiera o zona Diamantina, con servizio navetta gratuito per evitare il congestionamento del centro cittadino e della mobilità urbana in generale. A predisporre una segnaletica orizzontale e verticale inequivocabile per gli stalli di sosta riservati ai residenti, utilizzando il colore giallo come avviene in altre città italiane, e apposita simbologia identificativa. A rivedere in modo più stringente gli orari e le modalità di accesso alla ZTL Duomo ivi predisponendo aree di sosta ben definite per le categorie autorizzati ai residenti e ai possessori del CUDE. Ad attuare le misure previste dal Piano urbano di mobilità sostenibile implementando il numero di parcheggi attestatori e scambiatori fuori dalla cinta muraria rinascimentale di Ferrara. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni. A questo punto apriamo la discussione sulla mozione. Invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Consigliere Rendine, prego.

Consigliere Rendine:

Grazie signor Presidente. Perché insomma quando io sento parlare di Vigili mi agito sempre perché ricordo anche la mia attività come fondatore del Comitato vittime della Polizia Municipale. Nel senso che è un Corpo che io non ho mai amato particolarmente al punto che avevo raccolto negli anni, una decina d'anni fa, dodici anni fa circa 7 mila firme contro l'utilizzo della Polizia Municipale che veniva fatta dall'allora amministrazione. Ed in particolare proprio per entrare nel vivo di quel che afferma il consigliere Nanni, che è perfettamente in linea con quello che hanno sempre detto che nelle passate amministrazioni, io contestavo come nel nostro Comune venissero fatte circa cinque milioni di euro di multe e la maggior quota delle sanzioni avveniva per divieto di sosta. Io ho cercato di trovare quante auto in divieto di sosta hanno ammazzato qualcuno. Sembra che nella nostra città negli ultimi cent'anni si sia verificato una volta solo, con una motocicletta che è andata a sbattere contro un (*audio incomprensibile da remoto*) in sosta vietata. Mentre gli infortuni con auto circolanti sono più di uno ogni cinquant'anni. Anzi ci sono parecchi morti. Quando si ha l'onere di dover gestire un Corpo di Polizia Municipale è necessario fare delle scelte, e poiché un auto in divieto di sosta non ha mai ammazzato nessuno o quasi, ne ha ammazzato uno solo a Ferrara, ma è un evento molto raro che avrebbe studiato con la statistica di (*audio incomprensibile*) che studia il decadimento degli atomi radioattivi, perché ne



cade uno ogni tanto e quindi la probabilità che in quel momento è molto scarsa. Vi chiedo se valga la pena per un'amministrazione comunque sia questa amministrazione entro il 2024 ha già in previsione di assumere e ha assunto con dei bandi regionali entro il 2024 otto Agenti e cinque Ispettori. Poi altri 8 dovranno essere assunti. Per cui l'aumento previsto a breve è di circa 21 unità. A questo punto considerando i flussi positivi e negativi del personale della Polizia Municipale dovrebbe andare a 162 unità auspicata dal consigliere Nanni. Noi riteniamo anche che inveire contro auto parcheggiate laddove ci sono degli spettacoli estemporanei, sia poco corretto. Io mi ricordo che quando il Partito Democratico era un po' più diciamo meno caduto in disgrazia di com'è adesso, venivano organizzate a gogò delle feste dell'Unità, e guarda un po' queste feste dell'Unità si andava a parcheggiare nei campi sportivi, nei campi agricoli, dove (*audio incomprensibile*) delle automobili andavano ad inquinare il terreno. Si andava a parcheggiare ovunque. E mai c'è stata una protesta. Mai si è sollevata una voce, ma nemmeno dell'opposizione, contro il parcheggio selvaggio che avveniva tra coloro che frequentavano la festa dell'Unità. Io credo che tra tanti di quei parcheggiatori che hanno bloccato l'auto sotto mura sicuramente ci sia anche qualcuno di quelli che parcheggiava sul verde pubblico nelle immediate vicinanze da dove c'era festa dell'Unità. Non so se sia giusto o sbagliato tollerare, però un minimo di tolleranza credo che non faccia tanto male. E quando c'è qualche evento che richiama molte più persone di quelle che può ricevere una determinata location, i casi sono due, o si sceglie di non attuare quel particolare evento, oppure si sceglie di accettare qualche violazione - tra virgolette - alla regola del parcheggio. Se l'erba non veniva rovinata quando l'automobile parcheggiava nei pressi del verde che c'era alla festa dell'Unità non si riesce a capire perché debba essere rovinata nel verde che viene impegnato dall'automobile sporadicamente una volta quando c'è un evento attrattivo per tanti cittadini, e poi alla fine portano anche un po' di ricchezza nel nostro territorio, perché ci sono le bancarelle, la gente consuma, va a prendere il gelato, va a prendere l'aranciata, la Coca-Cola, ci porta i bambini, c'è magari il bambino che compra il giocattolo, allora il barista che guadagna qualcosa in più si può permettere di mandare la moglie dal dentista, il dentista guadagna qualcosa e quindi tutto sommato compra le scarpe nuove a un bambino, per cui il venditore di scarpe guadagna qualcosa anche lui. Diciamo la verità alla fine bisogna essere un po' tolleranti e anche in questi casi, sì, va bene ci sarà più Polizia Municipale ma se la dobbiamo utilizzare siamo sicuri che il migliore impiego della Polizia Municipale sia quella dell'andare a fare le multe per divieto di sosta? La Polizia Municipale, e questo mi sembra invece che l'amministrazione l'abbia capito molto bene, deve essere impegnata per la sicurezza dei cittadini, deve essere impegnata, e qui io sono anche vicino a quando la Sinistra chiede maggiori controlli magari anche nel sotto mura per lo spaccio, maggiori controlli. Questa amministrazione (*audio incomprensibile da remoto*) ... che fanno vanno a caccia di droga giustamente e quindi anche di spacciatore. Cioè la Polizia Municipale va incrementata in questo campo, per cui ci sono queste richieste, è giusto che venga incrementata, cosa che l'amministrazione sta facendo, e mi sembra che l'amministrazione stia andando in pieno nella direzione che chiede il consigliere Nanni con quel minimo di oculosità che occorre per quello che attrae i cittadini. Perché, vedete, io mi ricordo che prima dell'amministrazione Fabbri, cioè io andavo fuori di sera e andavo in centro, e mi sembrava che fosse una città in guerra, mi sembrava una città morta. Adesso io molte volte esco e credo che la città è viva. Poi dopo può essere contestabile la Darsena, può essere contestabile piazza Ariostea, è vero, sono tutte cose che possono anche essere contestate, però contemporaneamente la popolazione sembra più felice, e quindi...

Il Presidente:

Consigliere Rendine ha esaurito il tempo, già da un minuto.

**Consigliere Rendine:**

Presidente, interrompo. Grazie a lei.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. A questo punto do la parola all'assessore Lodi.

Assessore Lodi:

Chiedo scusa, ma è la prima volta in cinque anni che mi collego attraverso un cellulare, quindi non mi vedete solo perché oggi ho installato l'applicazione e non sono ancora diciamo bravo in questa operazione. Però è la prima volta quindi mi scuso e cercherò di rimanere nei tempi e spiegare. Ho appena ascoltato anche l'intervento del consigliere Rendine, che ha toccato dei punti fondamentali. Allora quello che è scritto in questa mozione, credo che in una certa dimensione possa essere anche apprezzato, poi dopo ovviamente si vira, come in tanti documenti quando si tocca la Polizia Locale. E quando si parla della Polizia Locale mi sento in dovere di raccontare come stanno veramente le cose. Oggi il Corpo, e lo avevamo detto in Commissione, quindi quello che scritto la mozione il Gruppo della minoranza è vero, però ricordiamo che sono appena arrivati proprio esattamente credo un mesetto fa i primi otto Agenti che abbiamo assunto ovviamente l'anno scorso perché le procedure sono lunghe ma si sa che quando arrivano anche gli Agenti c'è una serie di procedure tecniche come il decreto per l'armamento, l'addestramento, la preparazione, che ci portano a delle lungaggini. Erano previsti 8 e li abbiamo già assunti, quelli sono già nel Comando. Una settimana c'è stata un'interlocuzione prima con una parte sindacale, ma soprattutto con la Regione, che ci chiedeva se avessimo necessità di ulteriori altre Forze, e abbiamo confermato che altre otto le assumeremo, parliamo di Agenti. Così come il bando di un concorso che uscirà, credo, entro la fine dell'anno per i cinque Ispettori. Non siamo stati fermi. Non siamo stati fermi ma in questi anni abbiamo cercato di rispondere a quello che si chiama turnover di Vigili ovviamente e Ispettori che vanno in pensione, considerate che nel Corpo in questo momento in estate tutti gli anni nell'aumento di manifestazioni, di concerti, di attività ma anche di lotta ovviamente al degrado dello spazio, poi entrerà dopo, noi abbiamo una riduzione del 50% del personale per le ferie. E quindi oggi dovremmo avere non 160 ma ne dovremmo avere 350. E questo sapete bene, chi è amministratore sa che non è possibile. Quello che quando si parla di attività di concerti, ovviamente sono anche Presidente della Commissione di pubblico spettacolo e sappiamo bene quando ci riuniamo vengono gestite le questioni del parcheggio. Certo, è chiaro che quella sera c'era una pattuglia, ma sappiamo bene che oggi l'unica forza di Polizia Locale che gestisce la viabilità e gli incidenti a Ferrara è la Polizia Locale. Non sono i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, è semplicemente la Polizia Locale. Quindi noi avevamo certo una pattuglia impegnata in altri servizi, avevamo degli Agenti impegnati anche in servizi di controllo di un grande evento, perché non dobbiamo ovviamente ridurre un evento di 20 mila persone a una festa dell'unità. Dovremmo dire che quei Vigili che erano lì in quel servizio erano su un'ordinanza del Prefetto e del Questore. Noi non potevamo assolutamente muoverci per andare a fare delle multe di sanzione. Ora rimane sempre il solito discorso, è meglio andare a fare sanzioni o è meglio garantire l'incolumità di 20 mila persone? E' meglio andare a fare una multa o è meglio andare dietro uno spacciatore? Come vedete in questi giorni quello che sta succedendo perché sai chi vende ovviamente e sai chi compra, e abbiamo una grande attenzione per reprimere lo spaccio. Stiamo multando acquirenti, perché chi compra non sono i nigeriani non sono italiani. Stiamo facendo diverse attività che impiegano il Corpo della Polizia Locale e stiamo cercando di investire in quel senso. Abbiamo ereditato una Polizia



Locale, come diceva Rendine, che dalla mattina alla sera l'obiettivo era sanzionare multe, multe e multe. Oggi la priorità non sono le multe. Non sono le multe oggi la priorità. La priorità è l'ordine pubblico, la sicurezza, e ne stiamo ancora pagando caro dopo cinque anni, con uno sforzo enorme. Questo vuol dire aver preparato un Corpo a rispondere alle esigenze dei cittadini, di chi ci ha chiesto sicurezza. E lo stiamo facendo. Ovvio che stiamo anche sanzionando le auto. Ovvio che c'è un regolamento votato in Consiglio Comunale che sancisce benissimo chi può entrare in centro e chi non lo può fare. Chi entra in centro o ha il permesso o viene sanzionato, perché le telecamere funzionano. Poi ho chiesto alcuni dati ma magari li manderò alle Segreterie dei Gruppi nei prossimi giorni. A breve verrà installato quella famosa tessera che si chiama (inc.) che è una tessera già consegnata a tutti, che funziona con quelle telecamere che vedete che hanno un'antenna che registra la durata della permanenza in centro. E questo partirà a breve perché abbiamo terminato di installare questa tecnologia. Quindi sono d'accordo su alcune richieste, ma vi chiedo però di valutare quello che è la Polizia Locale, non quello che vogliamo fare. La Polizia Locale ormai è un Corpo che fa ordine pubblico, che fa arresti, che fa sequestri, perquisizioni, fa Polizia Giudiziaria. Ricordiamoci che alcuni mesi fa abbiamo letto alcune dichiarazioni che la Polizia Locale non può fare attività giudiziaria. Noi abbiamo Agenti anche dentro la Procura che fanno attività giudiziaria. Ora quello che dico è che stiamo rispondendo tranquillamente ai sindacati, assumeremo personale, daremo priorità al degrado, perché i cittadini devono poter essere tranquilli. Stiamo rispondendo a un fenomeno incredibile, che è quello dello spaccio ma lo stiamo gestendo, insieme con la Prefettura ai tavoli di ordine pubblico, e oggi se c'è una presenza sul territorio è la Polizia Locale insieme agli altri Corpi. Quindi son d'accordo ovviamente di ragionare su degli stalli per quanto riguarda gli organizzatori di eventi, ma vi dico anche che fra alcuni mesi quando ci saranno alcune feste in giro non ovviamente della Giunta Fabbri ma di altre Giunte parcheggiano nei campi sportivi in area verde. Ovvio che sono regolamentate un evento temporaneo. Ovviamente assumendosi tutte le responsabilità da organizzatore. Allora in piazza Ariostea se quella sera quelle macchine non fossero state nel sottomura sarebbero andate in Ercole d'Este, sarebbero andate in Porta Po, sarebbero andate in divieto. E' chiaro che un evento estemporaneo che è durato 4 ore. Quindi cercheremo di assumere il più possibile e lo stiamo facendo con questi numeri, ma capite anche che il Corpo della Polizia Locale è completamente cambiato da quello che conoscevamo. Il regolamento della ZTL è inutile che ve lo legga potete vederlo, ci sono degli accessi ovviamente divisi in fasce orarie e sicuramente anche delle sanzioni economiche che stiamo facendo, che cercano di disincentivare questo fenomeno, che a volte è portato a termine da gente che non conosce il regolamento ma che la multa poi la paga. E quindi stiamo arrivando alla fine del regolamento installando questi sensori che cercano di verificare il tempo perché i permessi in centro sono a tempo, e sicuramente verranno sanzionati. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. A questo punto in ordine di prenotazione proseguiamo con il consigliere Marchi. Prego, consigliere Marchi.

Consigliere Marchi:

Grazie assessore di questa precisazione. Grazie anche a Rendine che ci rende sempre edotti sul suo passato, tutta la storia. Non so se passeremo cinque anni così. Però è interessante, perché scopriamo molte cose della sua vita passata, che frequentava anche le feste dell'Unità. Allora, detto questo, io premetto che sono 35 anni che vivo in ZTL, attualmente pure, e qui nella mozione, che mi sembra molto ragionevole, non si parla solo delle soste selvagge di quella serata in particolare, che magari con



un'organizzazione accurata si poteva prevedere di dedicare anche uno spazio che normalmente non è ad uso di parcheggio purché fosse legittimato, no che liberamente la gente va e parcheggia dove gli sembra più opportuno. In merito a quanto detto dall'assessore sui compiti della Polizia Locale che sta diventando alto, io ancora e, ripeto, sono nuova, quindi studio, vado a leggere, leggo che il primo compito della Polizia Locale, questo è adattato 2002, è sicurezza stradale, gestione delle sanzioni, lo leggo in ordine di così com'era scritto, distaccamento territoriale, sicurezza urbana, Vigili di quartiere, controllo plessi, tutela dei consumatori e dell'ambiente, autorizzazioni varie. Giudiziario non lo vedo. Se la Polizia sta diventando altro, ne prenderemo atto, ma questo non significa che non serva una Polizia che fa vigilanza all'interno del territorio cittadino. E mi sembra una mozione molto ragionevole, perché oltre a prevedere naturalmente le unità, io non entro nel merito, nel numero di quelli che sono necessari, però c'è una parte dove dice "Predisporre segnaletica orizzontale e verticale inequivocabile per gli stalli di sosta riservati ai residenti". E qui ho una testimonianza personale di tre zone diverse in cui io vedo, grazie al flagello negli ultimi anni dei B&B, delle case vacanze e degli studenti senza spesso contratto regolare, vedo veramente una veicolazione, perché io sono quella cittadina che si ferma e chiede, purtroppo sono famosa per essere un po' diciamo un ficcanaso, nei limiti del consentito, e cosa che vedo anche nella mia zona, transitare persone che non hanno assolutamente permesso. Perché? Perché le telecamere si riescono ad evitare. I permessi non ci sono, non si chiedono, non ti beccano, o se ti beccano forse ti lasceranno fare. Allora, questo è uno dei primi problemi e quindi vanno evidenziate le zone, potenziato il sistema di tracciamento e impedito che chi non ha i titoli per circolare lo possa fare. A me preme rilevare che ieri raccoglievo le firme in piazza, certificavo le firme per il referendum contro l'autonomia differenziata, un ragazzino che ho cercato di intercettare, dopo ho fermato la pattuglia, girava su una ruota in piazza Trento e Trieste sul marciapiede davanti a McDonald, così, in mezzo ai passeggiatori e in mezzo alla gente. Cioè ho dovuto segnalare alla pattuglia, ho detto andatelo a cercare, perché è pericoloso. Stamattina passando per Corso Martiri trovo, e ce l'ho già fotografato tre volte, un Suv blu, di cui non rivelerò la targa ovviamente, che è sistematicamente parcheggiato in Corso Martiri e non nessun titolo esibito per potere dire se questo ha titolo o no. Poi probabilmente avrà un permesso che però al cittadino comune non è dato rilevare. Allora, la questione che noi poniamo, quello di identificare degli spazi appositi e degli orari, credo che sia una materia importante in cui non vedo perché non possa essere sottoscritta da tutti i consiglieri, in quanto rende evidente a tutti i cittadini che possono esercitare una funzione di controllo, perché io credo che non è che servano 200 mila poliziotti o addirittura l'Esercito. Credo che se stabiliamo una situazione solidale di attenzione della cittadinanza attiva che si accorge e segnala e magari dice qualcosa, probabilmente miglioriamo che è la veicolazione nella nostra città. Devo segnalare che l'aumento di veicoli nella zona pedonale a traffico di alimentato è notevolmente aumentata proprio in questi ultimi cinque anni. E ho un osservatorio diciamo personale molto efficace presente. Mi preme anche rilevare che se ci si ferma a farlo notare dei risultati si ottengono. Io ho fermato, ho trovato una Van a noleggio di una pubblicità elettorale per bontà e per carità di patria visto l'orario non dirò di chi era, ma era fermo in sosta col motore acceso in Corso Martiri, è stato anche oggetto di un articolo di giornale, durante la campagna elettorale sotto gli uffici del Comune. Allora io mi fermo, mi sono fermata come faccio sempre e segnalo a chi è in divieto a norma dell'articolo 157 del codice della strada che vieta la sosta col motore acceso, un fenomeno che è veramente continuo, questo non solo stava in un posto dove non doveva andare perché in effetti poi è andato via ma pure col motore acceso. Allora io credo che dobbiamo stimolare degli interventi di cittadinanza attiva, e io devo poter essere in grado di segnalare tutte le situazioni che sono le soste sul marciapiede, sulla riga che è stata fatta la ciclabile coi segnalini, ci le righine, ma alla fine ci sono le macchine parcheggiate. Non è così la mobilità



ciclistica. Quindi questa non pone un problema, assessore, soltanto di quella situazione, ma questa mozione dice a rivedere in modo più stringente gli orari e le modalità di alla ZTL Duomo, ed è quello che segnalavo, perché accadono queste cose ZTL Duomo. Segnaletica orizzontale che si capisca che tu sei residente quando vedi il giallo puoi parcheggiare lì, quando c'è il blu no, eccetera eccetera, oppure a pagamento. Prevedere un'organizzazione per quando ci sono gli eventi per cui metto anche l'area che non è consona, ma ti dico che ci puoi andare magari paghi pure il parcheggio. E naturalmente a fare in modo che ci siano degli operatori di Polizia Locale che intervengono su questi comportamenti non a norma, per esempio anche l'altro grande flagello dei monopattini, a noleggio intendo, che sono parcheggiati là dovunque in condizioni di insicurezza totale. Io cammino a piedi con un'invalida cieca, mia madre, e mi trovo in queste condizioni di non poter sostare sul marciapiede neanche sulla strada perché ci sono questi inceppi. Questo stiamo chiedendo e io chiedo che tutta la maggioranza prenda atto che c'è bisogno di andare a mettere mano un po' a questi aspetti non solo in termini di numero di operatori ma anche in termini di quanto gli operatori possano fare. Certo è che se continuiamo ad utilizzare il centro in maniera illimitata per fargli arrivare veicoli di ogni sorta, mi riferisco alle manifestazioni che portano le auto vecchie, le Ferrari, le auto sportive, le auto di qualche casa automobilistica. Cioè se noi nella cittadinanza sdoganiamo che il centro è accessibile alla chiunque, per qualsivoglia manifestazioni, sarà difficile far crescere questa consapevolezza, per cui poi capita che il cittadino si sente come dire autorizzato a fare la sosta selvaggia a parcheggiare sulla pista ciclabile e così via. Io quindi non vedo tanto solo la sanzione, ma proprio il fatto di cambiare cultura. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Marchi. A questo punto passo la parola al consigliere Zonari.

Consigliere Zonari:

Io ho sottoscritto questa mozione, però vorrei fare un intervento che spero possa sollecitare un pochino tutte e tutti a orientare lo sguardo anche da un'altra prospettiva. Ovvero ogni evento viene programmato, viene progettato con largo anticipo e in molte città si fanno delle eco co-proiezioni. Significa che si mettono insieme tanti portatori di interesse, più sono diversi meglio è, perché questo significa che si riescono a prevenire in anticipo dei rischi e anche delle soluzioni in una chiave di sostenibilità. Allora, io mi rivolgo in maniera particolare all'assessore Balboni che oltre ad averne la competenza ha una sensibilità particolare, ma so che siamo in parecchi qua ad avere un'attenzione alla sostenibilità ambientale, che poi è sempre sociale ed economica. Quindi qual è un po' lo stimolo? Quello di pensare che il tema delle automobili può essere accompagnato dalla progettazione di eventi che diventino più sostenibili. In diverse città ho fatto una ricerca, in diverse città ad esempio oltre al potenziamento del trasporto pubblico che significa anche il potenziamento del personale che serve non solo preparare i parcheggi scambiatore alle porte della città con delle navette che portano gli eventi, ma significa anche aumentare il numero delle linee, estendere gli orari. Oltre a questo però si possono fare molte altre cose. Ad esempio delle sanzioni temporanee in cui mettere a disposizione delle biciclette per le persone che vengono da fuori, oppure fare degli incentivi economici, ovvero degli sconti sui costi dei biglietti per le persone che vengono utilizzando dei mezzi sostenibili. L'elenco può essere veramente sterminato. Il punto fondamentale è un pochino questo, siamo ancora sicuri nel 2024 con una crisi climatica incredibile, con un inquinamento sconvolgente, con delle sfide che sono sopra le nostre teste, di non prendere in considerazione il tema degli eventi legato alla mobilità sostenibile, quindi di non cercare di fare di tutto per far sì che le persone che arrivano a degli eventi ci arrivino con altri mezzi. Questo è un tema culturale



ma che responsabilità ci può essere anche nel sensibilizzare le persone a muoversi in questa direzione, quindi incentivarle ma anche educarle, parlarne, promuovere anche degli eventi collaterali, sempre magari coinvolgendo comitati e associazioni che abbiamo in città e che sicuramente sarebbero contenti di dare un loro contributo anche creativo nel metterci questa finalità. E questo perché aumenterebbe anche la reputazione della città di Ferrara, perché sempre più persone sono contente di andare a degli eventi sostenibili, sono contente di arrivare dentro delle città e non trovare dei parcheggi pieni, addirittura abusivi di traffico che poi creano disagio. Quindi cerchiamo davvero di non guardarla solo la parte finale del percorso, ma di chiederci non si può fare niente per andare a co-progettare degli eventi più sostenibili che hanno il vantaggio anche di fare questa funzione culturale? Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zonari. A questo punto passo la parola al consigliere Nanni. Prego consigliere Nanni.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto c'è stato contestato tante volte, anche in passato, di non fare mai proposte costruttive e invece apprezziamo e notiamo con piacere che anche l'assessore Lodi riconosce che ci sono spunti interessanti in questa mozione. Questa mozione che tuttavia purtroppo immagino verrà liquidata negativamente dalla maggioranza, perché come ci vuole il consigliere Rendine qua basta tutta questa cosa delle multe, ci vuole tolleranza, è un Corpo che non ha mai amato. Ecco, forse su questa cosa qui evidentemente magari io e l'assessore Lodi la pensiamo diversamente dal consigliere Rendine circa l'utilità e l'apprezzamento verso quella che è la Polizia, il Corpo di Polizia Locale Terre Estense, che non è solo di Ferrara ma è anche di Voghiera e Maso Torello, che è un Corpo di professionisti che conta però dei problemi di dimensionamento abbastanza seri. E badate bene, purtroppo anche qua va benissimo che adesso arrivino otto Agenti, che ne arrivino otto, che ci sia il concorso per gli Ispettori, va bene. Ma io come dissi già un anno fa tutti questi conti qua vanno fatti sempre al netto dei pensionamenti. Noi abbiamo un organico di Polizia Locale che ha un'età decisamente elevata. Per cui i pensionamenti naturalmente sono sempre più superiori a quello che è l'organico. Tant'è che siccome la Legge Regionale non stabilisce dei limiti massimi alle assunzioni, ma solo appunto dei parametri minimi per il riconoscimento del Corpo e tutto, voglio ricordare che dal 2012 ad oggi la dotazione è scesa. Nel 2012 avevamo un totale di 180 unità, comprese gli amministrativi, ma i totali qualificati di Polizia Locale erano 168, siamo arrivati nel 2023 ad averne 150. Nel 2018, per prendere l'ultimo dato di Centrosinistra erano 163, siamo arrivati nel 2023 ad averne 150. Quindi nonostante e comunque le assunzioni diciamo che non si tiene il passo con il turnover. Per cui quando si parla di garantire maggiore sicurezza ai cittadini, e questo vale per tutti i Corpi di Polizia purtroppo, perché come è stato ricordato prima noi abbiamo un anche con la Polizia Stradale, e qui c'è chi ha lavorato in Polizia di Stato e può probabilmente testimoniare il fatto che anche lì le assunzioni non sempre coprono il livello di turnover. E questo è un problema perché quando si parla di sicurezza ci vuole il personale per garantirla sicurezza. Personale che va appunto adeguatamente remunerato e adeguatamente formato. Sono state le organizzazioni sindacali tra l'altro a dire che mancano ben dieci Agenti e sei Operatori comunali di mobilità. Ora anche qui naturalmente quei sei operatori comunali di mobilità probabilmente potrebbero dare una mano in più ad alleggerire anche il carico dei controlli sulle soste. È chiaro che naturalmente la Polizia Locale non può esaurire il suo compito nel controllare le soste. Però consiglieri al consigliere Rendine di farsi un giro più spesso nella città. Probabilmente se lo faceva prima si accorgeva che anche sotto le precedenti amministrazioni gli eventi in centro c'erano ed erano partecipati. Però potrebbe farlo adesso, potrebbe farlo per esempio



nella zona dove si svolge il mercato europeo, poteva farlo nelle zone di piazza Ariostea, potrebbe farlo nelle zone a ridosso dello stadio, dove puntualmente quando ci sono soprattutto grandi manifestazioni, le auto parcheggiano ovunque. I turisti parcheggiano negli stalli residenti, perché come dicevamo ci sono delle città in cui gli stalli residenti non sono bianchi ma gialli e il codice della strada dice che dovrebbero essere gialli e non bianchi, perché pensano che siano stalli a sosta gratuito. Altri stazionano lì perché se ne approfittano e perché sanno benissimo che purtroppo da diversi anni a questa parte la politica è quella di non fare più multe. E non basta il fatto di dire mettiamo i controlli elettronici. Vanno benissimo i controlli elettronici. Però, attenzione, perché se noi diciamo che non vogliamo fare multe solo per far cassa ma vogliamo fare multa per garantire la vivibilità e il decoro urbano, allora ci devono essere anche i controlli, perché a me non basta che il tipo che parcheggia il SUV davanti al Duomo poi paghi la multa, voglio che quel Suv lì venga rimosso, perché davanti al Duomo non ci deve stare. E dico il Duomo ma potrei dire tantissime altre zone, purtroppo, del nostro centro storico che vivono questi problemi. Ci sono diversi nodi da affrontare innanzitutto e vanno collegati al PUMS e alla mobilità non solo alla questione di sicurezza e ordine del pubblico, perché c'è tutto il problema di quello che riguarda l'accesso della logistica nelle zone delle mura. C'è la questione dell'area camper che ormai non ci sono più e quindi i camper naturalmente riempiono come è successo sotto Natale tutto il parcheggio dell'ex Mof. C'è tutta la questione naturalmente di aumentare ed implementare il numero dei parcheggi scambiatori, perché l'obiettivo non è soltanto evitare le soste selvagge, ma decongestionare il più possibile la città e il suo centro storico caratteristico e rinascimentale da quello che è il traffico. Vorrei ricordare che la Legge Regionale, la 13/2018 stabilisce quello che dovrebbe fare la Polizia Locale. Attività di Polizia amministrativa locale, di Polizia giudiziaria finalizzate prioritariamente alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale. Attività di Polizia stradale finalizzata prioritariamente al controllo della mobilità e della sicurezza stradale. Attività di Polizia amministrativa commerciale finalizzata prioritariamente alla tutela del consumatore. Attività di Polizia amministrativa edilizia finalizzata prioritariamente della qualità urbana e rurale e attività di controllo relativa ai tributi e attività di soccorso in caso di calamità e catastrofi naturalmente. E, in ultimo, le attività ausiliarie di pubblica sicurezza. Ora, se la priorità, l'attività ausiliaria di pubblica sicurezza diventa una priorità, allora a questo punto noi non abbiamo più bisogno della Polizia di Stato, invece noi abbiamo bisogno di più Polizia di Stato e di magari un'attività della Polizia locale che sia ausiliaria e non sostitutiva a quella della Polizia di Stato, perché la Polizia di Stato esiste ed è formata per fare determinate attività. Non si può pensare appunto che queste assorbano interamente e completamente le priorità di un Corpo di Polizia Locale. Come d'altro canto non si può pensare che l'obiettivo della Polizia Locale sia soltanto fare le multe. Come diceva qualcuno una volta, la verità sta nel mezzo. E allora cos'è e si potrebbe fare? Si dovrebbe fare anzitutto assumere il personale. In secondo luogo organizzare quel personale in modo che sia equamente distribuita l'attività e magari ripristinare quella funzione, quel progetto importante che era quello del Vigile di quartiere che avevamo già citato prima, perché non solo aiutava a garantire la sicurezza e il presidio di molte zone sia in centro che nelle frazioni, ma dava anche un punto di riferimento a molti cittadini e turisti che potevano in un qualche modo interfacciarsi per chiedere indicazioni e magari anche chiedere dove parcheggiare la macchina per non beccarsi una multa. E poi, ancora, naturalmente cercare in un qualche modo di garantire il più possibile una presenza efficace e capillare sul territorio, al di là di quello che è l'implementazione delle telecamere di videosorveglianza. Ecco, questo noi si chiede con queste mozioni. Si chiede di ridare alla Polizia Locale la sua dimensione effettiva e cercare in un qualche modo di venire incontro a quelle che sono le segnalazioni e le problematiche vissute da tanti cittadini Ferraresi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Nanni. Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere Ferrari:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i consiglieri e consigliere. Dunque, io intanto ringrazio tutti coloro che sono intervenuti perché ho apprezzato il dibattito per come è stato affrontato, però devo dire che personalmente ho apprezzato molto di più la posizione espressa dalla consigliera Zonari, ma di questo non sono sorpreso, perché ho rivisto quella differenza di prospettiva che avevo già percepito durante la campagna elettorale. La candidata sindaco Zonari ha una prospettiva improntata a migliorare anziché sistematicamente criticare. E devo dire che questa mozione presentata anche dalla sottoscritta, anche dalla consigliera Zonari, non troverà il mio voto favorevole, ma se fosse stata presentata e proposta nei termini che ha illustrato con il suo intervento, sarei stato più propenso a votarla, proprio per la diversa prospettiva che lei ha illustrato ma che francamente nelle righe della mozione non ho potuto cogliere. E quindi senza quella chiave di lettura che ha dato che, ripeto, non trovo nel testo della mozione, io sono contrario per come è stata presentata e proposta. Detto questo, che la Polizia Municipale oggi faccia tante altre cose oltre quelli che sono le sue funzioni tradizionali storiche, io lo trovo una cosa favorevole e per esperienza posso dire che la Polizia Municipale svolge tanti compiti di Polizia giudiziaria, non ultimo mi ha visto impegnato la settimana scorsa in un interrogatorio delegato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, e l'ho fatto presso la sede della Polizia Municipale con un commissario di Polizia Municipale. E devo dire anche che ho riscontrato una professionalità elevata non soltanto nel corso dell'interrogatorio ma perché è stato svolto all'interno di una sala che è deputata a un lavoro molto sofisticato, che è quello della verifica dei documenti falsi, e ho riscontrato una tecnologia avanzata in mano a delle persone estremamente competenti. Per cui io sono molto contento che la Polizia Municipale, come ho detto in occasione di quell'interrogatorio nelle premesse prima che si iniziasse a lavorare, che nell'immaginario della cittadinanza la Polizia Municipale è vista come quella che va a fare le multe e basta. In realtà si riscontra, approfondendo la cosa, che la Polizia Municipale ormai fa tanto altro, fortunatamente. Quindi io concludendo, ripeto, la mozione così com'è presentata non incontra il mio favore ma, viceversa, se fosse presentata così come l'ha illustrata la consigliera Zonari avrei sicuramente un'altra valutazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Ferrari. A questo punto do la parola al consigliere Fiorentini. Prego, consigliere Fiorentini.

Consigliere Fiorentini:

Grazie Presidente. Prima, mi dispiace che non ci sia più l'assessora Coletti però volevo dare atto che in effetti la lista d'attesa per la CIE, per le carte d'identità è diminuita, prima era due mesi, adesso è un mese e una settimana, verificato in questo. E questo ci introduce al tema che è appunto quello della mancata sostituzione del personale di questo Comune e in questo caso questa mozione si rivolge in particolare a quello della Polizia Municipale. Io sinceramente consigliere Ferrari, non noto tutta questa differenza di approccio tra la mozione e gli interventi che ci son stati. Io stesso cercherò di essere il più pacato e costruttivo possibile salvo ringraziare il consigliere Rendine sia per il fatto che nel suo nuovo ruolo di economista ci dato un saggio di quello che è l'effetto moltiplicatore della sosta selvaggia nell'economia cittadina, ma anche perché ha esplicitato quella che poi l'assessore Lodi confermato come essere la linea



e il mandato politico di questa amministrazione per la Polizia Municipale, che evidentemente non è quello prioritario di far rispettare il codice della strada. Che non è solo, attenzione, non è solo la sosta in Corso Martiri, davanti al Duomo, sotto le sottomura. Sono anche quelle infrazioni che rendono pericoloso il girare in città, compreso andare con il monopattino, adesso senza demonizzarlo, con il monopattino o la bicicletta sui marciapiedi. Cosa che sperando nella prescrizione un po' tutti abbiamo fatto, ma sono anche appunto tipo, a me capita spesso di trovarmi in grossa difficoltà rispetto ad uscire da una via con delle macchine parcheggiate al limite dell'incrocio, dove non si potrebbe fare. E questo crea molti più morti e feriti di qualsiasi altro problema all'interno della città. Purtroppo non abbiamo le statistiche perché sappiamo dal 2018 non abbiamo più un annuario statistico, allora i morti erano 13, oggi non so quanti sono, tenendo conto che abbiamo purtroppo anche il tratto autostradale che influisce su questo, ma di certo il fatto di non avere più una Polizia Locale che ha come priorità quello di far rispettare il codice della strada, quello di mantenere un buon convivere all'interno della città, che significa anche andare dal ragazzino che va in impennata in piazza a dirgli non farlo più, e spesso non c'è bisogno della multa per farlo, è un problema. Adesso non è questo il momento di dibattere del ruolo della Polizia Locale, ne avremo modo, ovviamente io intendo la Polizia Locale in modo diametralmente opposto da quello di questa maggioranza e dell'assessore Lodi. Mi preme però dire una cosa, non c'è un bianco e nero, o c'è la sicurezza del concerto, o c'è la sosta selvaggia. Basta, come peraltro questa amministrazione ha ampiamente dimostrato e pubblicizzato al mondo, fatto, organizzare vede un concerto. Ovvero visto che del concerto di Calcutta era esaurito da non dico mesi ma settimane sicuro, sapere che c'è un grosso afflusso e quindi prevedere dei parcheggi di attestamento, credo che sarebbe stata una cosa assolutamente fattibile. Detto questo anche per non appesantire il dibattito, sempre che non ci sia bisogno, annuncio ovviamente il voto favorevole sulla mozione.

Il Presidente:

Grazie consigliere Fiorentini. Consigliere Levato, prego.

Consigliere Levato:

Spero di essere brevissimo. Allora, io ho l'abitudine di stampare un po' tutto ciò che mi viene inviato. L'8 luglio leggo di un'interpellanza sulle soste selvagge di Sottomura di via Portamare e via Caldirolo. Leggo un question time presentato, qua sicurezza urbana in via della Grotta e Rampari di San Paolo. Leggo la mozione di oggi il cui titolo è: mozione per l'adozione di misure atte a contrastare con efficacia il problema delle soste selvagge e abusive nella città di Ferrara. Ho ascoltato i consiglieri di opposizione che hanno illustrato, l'ultima il consigliere Nanni introduce quello del Vigile di quartiere che era presente però nella mozione relativamente a via della Grotta e Rampari e che non trovo inserito nella mozione di oggi di cui stiamo discutendo. E alla fine ho ascoltato anche quello che dice e ha detto e ha riferito l'assessore Lodi. Sicuramente in una mozione come giustamente dice l'assessore Lodi che forse con un titolo diverso e visto le proposte che ci sono, meriterebbe una ulteriore riflessione, una valutazione. Ma dopo avere ascoltato tutto ciò che hanno detto i consiglieri di opposizione, mi dà l'impressione che sia una mozione in cui i Vigili di Ferrara non stanno più svolgendo il loro dovere. Faccio un esempio. Sicuramente per le casse del Comune di Ferrara il 7 luglio sarebbe stato utile farle le sanzioni, poi ci saremmo aspettati i giorni successivi che tanti di quei cittadini, forse non ferraresi, avrebbero scritto agli organi di informazione dicendo: Ferrara ti sanziona, eccetera eccetera. Però ciò che mi preoccupa di più sono le affermazioni della consigliera Marchi. La consigliera Marchi, che vive in centro, dice che ci sono degli studenti senza contratto regolare, che evitano le telecamere, che probabilmente accedono senza



permesso, io ho preso gli appunti chiedo alla consigliera Marchi se ho capito bene, che soprattutto ha un osservatorio personale sull'aumento degli accessi in ZTL. La chiudo subito, i miei interventi non vogliono mai essere superiori ai quattro minuti, io chiedo formalmente all'assessore Lodi di mettere a confronto i dati in possesso dell'osservatorio personale della consigliera Marchi con quello che è la realtà degli accessi in ZTL e/o addirittura se è possibile accedere evitando le telecamere, o addirittura se ci accedono persone senza permesso. Relativamente agli studenti senza contratto regolare, ammesso che la consigliere ne sia realmente a conoscenza, la invito però a segnalare la cosa alle Autorità competenti.

Il Presidente:

Grazie consigliere Levato. A questo punto io chiudo la discussione e l'unica cosa che chiedo al Consiglio, anche visto l'ultimo intervento del consigliere Levato e visto la disponibilità anche dell'assessore Lodi per eventualmente dare qualche o implementare quella che è la discussione, chiedo il Consiglio se può intervenire per tutte le domande che sono state fatte. È irriuale la cosa, stiamo parlando non di regolamento ma di buon senso, che è quella regola mai scritta che non è... per dare alcune delucidazioni. La parola a voi. L'assessore Lodi. Cosa faccio? Procedo? Prego, assessore Lodi, può intervenire.

Assessore Lodi:

Intanto grazie ai consiglieri per avermi concesso questa ulteriore spiegazione. Devo dire che ho sentito degli interventi veramente interessanti. Mi associo ai ringraziamenti per quanto riguarda la consigliera Zonari, perché mi dato degli spunti poiché non avevo risposto. Credo che la consigliera Zonari abbia centrato alcuni obiettivi che sono quelli di organizzare con largo anticipo, ma studiare ovviamente le disposizioni dei parcheggi, la viabilità, la mobilità, guardando avanti Allora, gli eventi si iniziano ad organizzare sei mesi prima ma per quanto riguarda la mobilità è gestita spesso dagli organizzatori, in collaborazione anche con gli organi di Polizia per la questione ovviamente di sicurezza. Però credo che sia un'osservazione giusta. Molti concerti utilizzano scontistiche per i monopattini, per le biciclette, per le navette, lo si fa per le navette da centro, lo si fa per altri eventi, e cercheremo, e mi prendo io l'impegno di poi magari ragionare anche insieme alla consigliera, sui prossimi eventi su, non dico risolvere ma avviare magari un percorso che possa portare alla soluzione di quelli che sono disagi e problemi. Rispondo in maniera molto veloce, perché forse non tutti conosciamo, ovviamente ci sono anche consiglieri nuovi, ma Nanni non è un consigliere nuovo, e conoscere il Corpo della Polizia Locale secondo me è importante, e credo che una Commissione, come fatto un anno fa, sulla sicurezza la chiederò a breve. Ne avevo già parlato col consigliere Perelli e credo che serva una Commissione sicurezza per spiegare intanto com'è costituito il Corpo di Polizia. Lui prima citato il reparto ambientale, commerciale. Questi sono tutti reparti che noi abbiamo e che stanno andando avanti e non vanno ad intaccare assolutamente il personale. Noi oggi abbiamo il Reparto ambientale edilizia che lavora a stretto contatto anche con la Procura per i reati ambientali. Abbiamo la Polizia commerciale che tutte le sere in borghese o in divisa è quella che sanziona e controlla le attività anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico, il rispetto degli orari, le discese estive, i negozi che noi chiudiamo e sanzioniamo in base al regolamento di Polizia urbana e perché abbiamo dei verbali di controlli. E poi abbiamo tutti i reparti, la zona sud, la zona nord, che continuano a non dare. Quando si dice che a Conte non c'è più la Polizia Locale. No, non c'è lo stabile. Ma tutti i giorni il reparto sud e nord vanno nelle frazioni per questo. Poi ci siamo dedicati anche noi a collaborare con le altre Forze di Polizia per quanto riguarda il reato dei furti. Cioè questo vuol dire che oggi non è che diciamo che non abbiamo la priorità per le sanzioni. Noi abbiamo un Corpo che risponde a tutte le necessità e non siamo assolutamente in difficoltà nello svolgere i compiti, che sono tantissimi. Pensate



alle scuole la mattina. In questo momento che non ci son le scuole i Vigili tutte le mattine sono sulle arterie principali delle strade. E pensate a quello che, l'avete letto in questi giorni di cronaca, l'attrezzatura informatica che abbiamo preso ci permette di fermare un sacco di veicoli senza assicurazione, e ricordatevi che dietro la mancata assicurazione poi si nascondono reati un po' odiosi, come chi vuole scappare da un incidente, come quella cittadina che l'altro giorno nascondeva la mazza da baseball con due pregiudicati in auto. Insomma noi stiamo facendo dei servizi di controllo. Ma anche sulla viabilità, perché sui monopattini, e poi lo diremo, abbiamo fatto tantissime sanzioni. Ma lo stiamo facendo. Chiaro che quando si combatte e la consigliera Zonari lo ha detto, sulla cultura, bisogna lavorare sulla cultura che non è solo reprimere. Concludo dicendo che sia nel PUMS che nel PUG, che andremo a breve a lavorare, noi abbiamo inserito parcheggi scambiatori in via del Lavoro vicino alla stazione del Corriere, in via Mario Agni, cioè dov'è il deposito a varco delle ferrovie, in via San Giacomo, in viale Volano, in via della Fornace, in via Gramicia, e poi termina in via Pomposa, in via Caretti, in via Ravenna e via Marvelli. Questi sono obiettivi che abbiamo già inserito anche gli ultimi adesso in questi mesi, ma che vanno contro, cioè che vanno nella direzione di accogliere poi quello che è scritto nella mozione, che io ritengo una mozione non scritta bene e in parte strumentale, lo dico in maniera molto chiara, ecco perché non verrà secondo me votata favorevolmente perché bastava chiedere e le risposte ve le avremmo date. Noi in tema di mobilità stiamo lavorando con i parcheggi scambiatori, in tema di sicurezza anche, in tema di Polizia Locale. Anzi vi propongo, adesso magari a settembre-ottobre, farò una richiesta per le sanzioni, vi farò vedere che i dati vi stupiranno, sia degli ingressi in centro, sia di quelli sanzionati e di quel senza permesso. Sto già facendo una richiesta fatta bene, poi dopo ne parleremo. Quindi ritengo che ci siano degli spunti interessanti dalla consigliera Zonari. Ritengo però che tutte le altre motivazioni non siano accettabili, perché noi siamo già su un percorso di lavoro che va proprio in quella direzione. Quindi grazie e mi scuso se ho preso parola, però ci tenevo anche a chiarirvi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Lodi. Intanto sospendo la seduta proprio per cinque minuti in modo che posso confrontarmi con i capigruppo. Grazie.

Dopo la breve sospensione, la seduta riprende.

Il Presidente:

A questo punto apriamo la dichiarazione di voto e ricordo a tutti i consiglieri che avete a disposizione due minuti per Gruppo in base all'articolo 102 comma 6, del nostro regolamento. Consigliere Buriani, prego.

Consigliere Buriani:

Il gruppo PD vota a favore della mozione presentata dal consigliere Nanni, presentata a nome di tutti ma io adesso sto parlando per il gruppo PD. Mi chiedo, anche alla luce di un interessantissimo dibattito, che ha evidenziato anche degli aspetti di possibile confronto o di concertazione su un tema importante che non è quello del ruolo della Polizia Locale o quello del fare le multe sì o fare le multe no. Perché in realtà la mozione si invita il Consiglio Comunale ad affrontare quattro punti sostanzialmente. Io li riprendo. Cioè assumere le unità di personale necessarie a garantire la massima operatività. E abbiamo avuto delle risposte positive dell'assessore Lodi. Altro punto: organizzare in maniera efficace ed efficiente la presenza sul territorio della Polizia Locale e degli operatori comunali implementando i controlli su soste abusive. Non si parla di controlli vuol dire fare più multe, ma incrementando la presenza che regola



l'attività del territorio. Attuare misure previste dal piano urbano di mobilità. Provvedere in occasione di concerti e eventi turistici. Non sto a ripetere quello che ci è stato detto, però sono punti su cui davvero io mi chiedo: ma perché non dobbiamo essere tutti d'accordo? Qual è il motivo che in un qualche modo al di là dei vari contenuti e sfumature del dibattito porta i consiglieri comunali a respingere una mozione presentata con questi termini e con questi contenuti? Tanto più sentendo anche le aperture che abbiamo sentito. Quindi io nell'esprimere parere positivo su questa mozione invito anche comunque a non buttare via la ricchezza del dibattito che abbiamo sentito questa sera e riprendere questi temi in apposite Commissioni, in apposita Commissione in cui discutere, da lavorare, e verificare la possibilità anche elementi di concertazione su come svolgere al meglio il ruolo della Polizia Locale in occasione dell'organizzazione di questi eventi e del tema dei controlli delle soste selvagge. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Buriani. A questo punto do la parola al consigliere Rendine. Prego, consigliere Rendine.

Consigliere Rendine:

Grazie signor Presidente. Dicevo, è interessante quello che dice Buriani, ma perché sia possibile raccogliere quei punti presentati dal consigliere Nanni, cosa che non è escludibile, tuttavia occorrerebbe una concertazione preventiva. Se il consigliere Nanni è disponibile a ritirare la sua mozione ed è ancora in tempo perché siamo in dichiarazione di voti, e a parlarne con i consiglieri di maggioranza, io credo che si possano trovare gli elementi per un documento condiviso affinché si abbia una dignità del Consiglio Comunale. E credo che questa possa essere una vittoria sia per i consiglieri di maggioranza che per i consiglieri di minoranza. Chiaramente il documento così presentato in quel modo, in quel contesto e con quelle modalità non può trovare il voto favorevole del nostro Gruppo. Grazie signor Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Rendine. Purtroppo per quello che enuncia lei, al momento il regolamento prevede che solo in fase di discussione poi si può ritirare eventualmente la mozione, non in dichiarazione di voto. Dunque apprezzo comunque il suo intervento e la ringrazio consigliere. Allora se non vi sono più iscritti? A parte che ci siamo concordati proprio or ora, dunque diciamo che possiamo proseguire come... *(intervento fuori microfono)* Purtroppo no, essendo in videoconferenza...

Consigliere Anselmo:

Capisce, dal Regolamento, da lei, dalla sua autorità, che per regolamento non sarebbe consentito il ritiro della... No, questo perché il consigliere Rendine percepisca il fatto della disponibilità da parte dell'opposizione di discuterne, di continuare a discuterne, e diciamo l'accusa che ci viene rivolta dal consigliere Rendine è quella di avere fatto una mozione rigida. In realtà non è stato così, ecco questo se il Presidente ne dà atto.

Il Presidente:

Benissimo. Allora in base all'articolo 102, comma 7: le mozioni possono essere ritirate sino all'apertura delle dichiarazioni di voto.



Consigliere Anselmo:

Sì, sì, Presidente, su questo non c'è questione. La risposta al consigliere Rendine è questa, il fatto che l'opposizione era sarebbe stata disponibile ad aprire un dialogo su questo tema, che quindi non è stata diciamo ferma sulla mozione. Poi il momento era tardivo come dalla sua autorità rilevato, però diamone atto ai consiglieri che non hanno partecipato alla riunione testé fatta.

Il Presidente:

Esatto. Si stava disquisendo proprio su questo tema...

Consigliere Anselmo:

Anche per il verbale.

Il Presidente:

Certo. A me interessa solo sapere se il partito Democratico vuole a questo punto ritirare la mozione, perché mi era sembrato di capire nell'incontro che abbiamo fatto in precedenza 5 minuti fa che non si voleva ritirare.

Consigliere Anselmo:

Cioè dopo che lei ha detto che non era possibile io...

Consigliere Buriani:

Cioè io ribadisco a questo punto noi non possiamo ritirare la mozione, però è una sollecitazione ad approfondire e a continuare questo dibattito che ha avuto degli spunti importanti, di trovare la sede di Commissione idonea per affrontare questi temi.

Il Presidente:

No, no, si può ritirare, perché in base all'articolo 102, comma 7: le mozioni possono essere ritirate sino all'apertura delle dichiarazioni di voto. Dunque son già state aperte, niente. Allora niente. Purtroppo uno può provare un attimino ad essere anche un attimino più ragionevole, ma credo che a questo punto non si possa più. La portiamo la mozione al voto. Chiusura dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la mozione.

Aperta la votazione.

Consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 11.

Contrari 19.

Astenuti 0.

La mozione è stata respinta.

A questo punto abbiamo terminato i lavori del Consiglio odierno. Dichiaro chiuso la seduta. Salvo urgenze indifferibili, a questo punto ci vediamo con la riapertura del Consiglio Comunale in settembre. Grazie e buona serata a tutti.

La seduta e' tolta alle ore 19,30



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 29/07/2024 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 58 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it